

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Titolo III della parte II del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "La Valutazione di Impatto Ambientale" e in particolare gli artt. 19-26;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden-Sharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114", che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energe-

tica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legge 31/05/2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l’attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;
- VISTO** il decreto legge del 15/05/2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 1/07/2024, n. 101 (G.U. 13/07/2024, n. 163) recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*” e in particolare l’articolo 5 che introduce “*Disposizioni finalizzate a limitare l’uso del suolo agricolo*”;
- VISTO** il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5/08/2022, n.18” entrato in vigore il 30/12/2024 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009 (GURS n. 13 del 27/3/2009), nonché l’ultimo aggiornamento del PEARS 2030 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 344 del 10/11/2025 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 13/11/2025 n. 5;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale

del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 113/Gab del 27/04/2026;
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 di sostituzione integrale degli Allegati n. 1, 2 e 3 del suddetto D.A. n. 36/2022, per refusi non sostanziali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023 di modifica del suddetto D.A. n. 36/2022, di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;

- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito *“l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea avente ad oggetto *“approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 18162 del 20/03/2024, perfezionata con nota acquisita al prot. DRA n. 22075 del 05/04/2024, con la quale la Sig.ra Silvia Cazzola nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società CML S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Corso Buenos Aires, n. 54 (C.F. e P.IVA: 01773790884 – PEC: cml@gigapec.it) (*nel seguito* Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, attraverso il Portale Valutazioni Ambientali (SI-VVI), istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, per il *“Progetto per la per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato “HUGO” nel comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che ricadono nell'agro del comune di Ragusa (RG)”*;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 128631 a 128731, e successiva integrazione con n. id progressivo 64076, comprensiva della relazione generale (Elab. RS06REL0001A0), con assegnazione Codice Procedura 3042 - Classifica RG_09_IF0302;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 23709 del 10/04/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 della documentazione afferente al procedimento e contestuale pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del medesimo decreto, dell'avviso al pubblico per la durata di 60 giorni al fine di eventuali osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 665/2024 del 08/05/2024 con la quale la Società TIM ha comunicato che, da verifiche effettuate sui propri sistemi, è stato rilevato interferenze con infrastrutture telefoniche nell'area interessata dal progetto in oggetto;
- VISTA** la nota prot. n. 39112 del 04/06/2024, con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato che la C. T. S. ha richiesto della documentazione integrativa ed in particolare il contratto preliminare con azienda agricola che si occuperà della gestione agricola ed il fascicolo aziendale dell'azienda agricola con allegata visura camerale, a cui il Proponente a dato riscontro con pec del 03/07/2024 (prot. DRA 53844 del 23/07/2024);
- VISTA** la nota prot. n. 11740 del 07/06/2024 (prot. DRA n. 40481 del 07/06/2024) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa Settore VI – Ambinete e Geologia, per quanto di competenza e relativamen-

te alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ha espresso parere favorevole con condizioni alla realizzazione del progetto in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 535635 del 20/06/2024 (prot. DRA n. 45269 del 24/06/2024) con la quale la Società Anas S.p.A. ha comunicato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto il punto più vicino alla S.S. 115 dista oltre km. 14,00 dal confine stradale; pertanto, non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 82/2024 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 28/06/2024 recante richiesta di integrazioni e approfondimenti del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 51057 del 11/07/2024;

VISTA la nota prot. n. 27084 del 30/08/2024 (prot. DRA n. 61250 del 30/08/2024) con la quale il Servizio VIII – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico - U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010, vista la nota Enimed prot. DECOM/Prot. 655 del 09/05/2024 pervenuta a questo Servizio in data 07/06/2024 iscritta al prot. 18857, in cui la stessa comunica che non insistono interferenze con i loro impianti, dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio, e pertanto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 68551 del 01/10/2024, con la quale il Proponente ha chiesto una proroga sino al 03/11/2024 per la presentazione delle integrazioni e approfondimenti a seguito del Parere Istruttorio Intermedio n. 82/2024 del 28/06/2024;

VISTA la nota prot. DRA n. 69435 del 04/10/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente ha preso atto della richiesta di proroga ricevuta dal proponente con nota prot. DRA n. 68551 del 01/10/2024, per adempiere alla richiesta di integrazione del PII n. 82/2024, concedendo il termine sino al 03/11/2024 al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S.;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 76865 del 31/10/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 82/2024 del 28/06/2024, depositando nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione progettuale integrativa identificata con n. id da 74940 a 74977;

VISTA la nota prot. n. 78276 del 08/11/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del medesimo decreto, dell'avviso al pubblico per la durata di 30 giorni al fine di eventuali osservazioni, a seguito della documentazione di risposta puntuale alle osservazioni e alle richieste di chiarimento ricevute tramite il P.I.I. dalla C.T.S. n. 82/2024 del 28/06/2024;

VISTA la nota prot. n. 194908 del 12/11/2024 (prot. DRA n. 79151 del 12/11/2024) con la quale il Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha rappresentato che dalla visione della documentazione depositata dalla Società proponente non si è riusciti ad accertare, in merito al progetto in oggetto, relativo alla realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico denominato "HUGO", da realizzarsi in agro del comune di Ragusa, della potenza pari a 9,8 MW, quanti ettari di terreni agricoli sottende l'area dell'impianto; inoltre, dall'esame della relazione agronomica non si evince se il sopradescritto impianto sia compatibile con le caratteristiche di un impianto agrovoltaiico di tipo 1 ovvero di tipo 2, e pertanto ha chiesto alla Società di determinare se si prevede la coltivazione sull'intera superficie di impianto oppure esclusivamente tra le file dei trackers e non sotto i moduli FV., con l'indicazione delle colture che verranno poste in essere ed è stato prescritto di produrre perizia asseverata, ai sensi del DPR 445/2000, a firma del tecnico progettista, dell'agronomo e del

rappresentante legale della Società che attesti la conformità con le linee guida in materia di impianti agrovoltaiici emanate dal MITE nel giugno 2022 e di individuare fin da subito l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni. Nel particolare è opportuno allegare il fascicolo aziendale con i terreni oggetto dell'operazione ed una relazione agronomica dettagliata sulle colture da praticare con i relativi possibili impatti con l'impianto fotovoltaico, descrivendo le caratteristiche dei sensori utilizzati per il monitoraggio micrometeorologico e redatta da una figura professionale con adeguate competenze in materia di agrovoltaiico; restando in attesa di quanto richiesto al fine di esprimere il proprio parere di competenza, a cui il Porponente ha dato riscontro con nota del 19/12/2024 (prot. DRA n. 89362 del 20/12/2024);

VISTA la nota prot. n. 208/DI.SIC/RU/SAN/EAM82209 del 12/11/2024 (prot. DRA n. 79201 del 12/11/2024) con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere in progetto risultano interferenti con le condotte in esercizio. Al fine di individuare puntualmente le interferenze e valutarne l'eventuale risoluzione, dovrà essere effettuato il sopralluogo congiunto per il picchettamento della/e ns. condotta/e e, successivamente, i vs. progettisti dovranno provvedere alla trasposizione con le rispettive fasce di rispetto del tracciato dei nostri gasdotti picchettati sugli elaborati progettuali della realizzanda opera, ed alla rappresentazione grafica delle sezioni in tutti i punti interferenti con riporto della profondità dei metanodotti e relative distanze rispetto alle opere da realizzare (es.cavi, cavidotti in attraversamento/parallelismo);

VISTA la nota prot. n. 134743 del 14/11/2024 (prot. DRA n. 79854 del 14/11/2024) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa ha comunicato che i siti interessati dagli interventi progettuali dell'impianto fotovoltaico in oggetto, nonché quelli interessati dalle opere ed i frastruttrwe di connessione, non rintrano tra le aree sottoposte a vincolo idorgeologico ai sensi del R.D.L 3267/23 e ss.mm.ii., né su terreni ricandeti in aree classificatae SIC o ZPS della Rete "Natura 2000" o, infine, in aree perimetrare ai sensi della vigente Carta Foprestale Regionale; pertanto non ha esperersso aprer per difetto di competenza;

VISTA la nota prot. n. 32066 del 09/12/2024 (prot. DRA n. 86319 del 09/12/2024) con la quale l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 6 – Pareri e Aautorizzazioni Ambientali ha rilasciato parere idraulico favorevole ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in parola, sottolineando che prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) per l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi; dovrà essere riportato l'esatto posizionamento delle opere e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare, in relazione al reticolo idrografico;

VISTA la nota prot. n. 227/DI.SIC/RU/SAN/EAM82209 del 18/12/2024 (prot. DRA n. 88763 del 18/12/2024) con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha rilasciato il Nulla Osta con condizioni, alla realizzazione delle opere in oggetto, a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato;

VISTA la pec acquisita al prot. DRA n. 64101 del 16/09/2025, con la quale il Proponente, nell'evidenziare che il riscontro al PII della CTS in relazione al progetto in oggetto risale a ottobre 2024 e le ultime integrazioni a dicembre 2024, ha sollecitato l'emissione del PIC;

VISTA la Sentenza n.1587/26 adottata dal TAR Catania (trasmessa dall'Avvocatura di Stato con nota assunta al prot. DRA al n. 44168 del 09/06/2026) con la quale il silenzio serbato dall'Amministrazione con riferimento all'istanza di cui alla procedura in oggetto è stato dichiarato illegittimo e, pertanto, il Giudice Amministrativo “ (con riferimento al ricorso introduttivo) *lo accoglie come in parte motiva e, per l'effetto, ordina all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di definire il procedimento e di adottare – entro il termine di cento giorni dalla comunicazione in via amministrativa, o dalla notificazione se anteriore, della presente sentenza – il provvedimento conclusivo; b) nomina quale commissario ad acta il Segretario Generale della Presidenza della Regione Siciliana, con facoltà di delega ad altro dirigente o funzionario dell'Amministrazione regionale di diverso Assessorato rispetto a quello intimato, che provvederà nei modi e termini indicati in parte motiva; c) condanna l'Assessorato regionale del*

territorio e dell'ambiente al pagamento delle spese di lite, in favore di parte ricorrente, che liquida complessivamente in € 1.000,00 (euro mille/00), oltre al rimborso delle spese forfettarie ex art. 2, comma2, del d.m. n. 55/2014 della C.P.A. e dell'I.V.A., nella misura di legge, se dovute; compensa le spese con le altre Amministrazioni resistenti”;

VISTA la nota prot. n. 15900 del 10/06/2026 (prot. DRA n. 45848 del 15/06/2026) con la quale il Segretario Generale, n.q. di nominato Commissario ad acta, ha invitato questa Amministrazione – anche al fine di non incorrere in ulteriori danni all’Erario regionale – a provvedere con urgenza a quanto ordinato dal Giudice;

VISTA la nota prot. DRA n. 50985 del 30/06/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha trasmesso alla C.T.S. la Sentenza n.1587/26 adottata dal TAR Catania in riferimento al procedimento in oggetto, sollecitandola all’adozione del parere tecnico relativo all’istanza, ex art. 23 D.Lgs. 152/2006, a suo tempo depositata dalla società CML S.r.L.;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 711/2026 della C.T.S. reso nella seduta del 10/07/2026, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 55195 del 14/07/2026, con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale di Livello I, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all’art. 24 del DPR 120/2017 del “*Progetto di realizzazione di impianto agro-voltaico denominato “HUGO” nel Comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN*”;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. ed alla Valutazione di Incidenza Ambientale Livello II Appropriata con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA **Articolo 1**

Si esprime **giudizio positivo sulla compatibilità ambientale**, ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. **parere favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale di Livello I, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e **parere favorevole** di conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all’art. 24 del DPR 120/2017 del “*Progetto di realizzazione di impianto agro-voltaico denominato “HUGO” nel Comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN*”, proposto dalla Società CML S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Corso Buenos Aires, n. 54 (C.F. e P.IVA: 01773790884 – PEC: cml@gigapec.it), Classifica RG_09_IF03042 – Codice Procedura 3042, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economi
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà essere prodotta polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all’albo di cui all’art.106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell’Assessorato al Territorio e all’Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo 10% del valore dell’investimento, come da computo metrico, finalizzata a garantire la realizzazione dell’opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione.

	Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it .
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Aspetti agronomici
Oggetto della prescrizione	Nella scelta delle specie utilizzate sia per gli interventi di mitigazione, che per quelli di compensazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. In merito al pascolo apistico previsto, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi: - a.) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità e continuità delle fioriture; - b.) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini; - c.) Considerazioni sull'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche; - d.) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, con una stima media da 2 a 4 per ettaro, che dovrà essere congrua alla superficie agricola complessiva interessata dal progetto agrivoltaico. - e.) Gli allevamenti apistici devono essere iscritti nella "Banca Dati Apistica Regionale". - f.) Lo studio dovrà comprendere appositi elaborati con l'indicazione delle aree ove sono state predisposte le arnie ed il numero delle stesse. Relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltiva-

	zione; c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. Dovrà essere prodotto il fascicolo aziendale della società Gloria Terrae s.r.l. integrato con i terreni interessati dal progetto agrivoltaico. Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con cadenza biennale" ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva - Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il proponente dovrà ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre

a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:

- a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale, il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;
- b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare per la fascia arborea perimetrale, dovrà essere previsto l'uso di specie arboree aventi altezza almeno pari a 1,5 m. e comunque di età non inferiore ai 3 anni. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;
- c) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento;
- d) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire come prima attività all'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;
- e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli;
- f) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
- g) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;
- h) Per le aree del Parco, dovranno essere previsti, ogni 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 20x20 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione;
- i) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto. La larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo;
- j) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
- k) La recinzione prevista: (i) dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; (ii) dovrà essere rea-

	lizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005; (iii) non potranno essere realizzati cordoli di fondazione; l) È necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste, anche di quelle aggiuntive post PII, e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone che: a) dovrà essere prevista la salvaguardia/mantenimento di tutti gli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, ecc. eventualmente rilevati all'interno delle aree di Progetto con fasce di rispetto di almeno 5 m. dai margini; b) dovranno essere prodotti opportuni elaborati, a scala adeguata, dal quale sia possibile evincere la loro collocazione all'interno della stessa e le relative fasce di rispetto, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il loro mantenimento e la futura manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà stipulare la Convenzione col Comune. Dovrà essere inoltre prodotta polizza fideiussoria, a garanzia dell'esatta esecuzione delle opere di compensazione sopra citate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati: (i) adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni; (ii) gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente. Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di spe-

	cificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo (parco fotovoltaico e opere connesse) devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo <u>il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci</u> (Allegato 1). Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/aggiornato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel cronoprogramma della fase di cantiere dovrà essere data evidenza che gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate verranno effettuati prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico e successivamente alle opere di recinzione.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	In Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una specifica relazione corredata da una dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam - in Corso d'Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Campi elettromagnetici]
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto/aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Campi elettromagnetici. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente nonché la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio

temperanza	
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16

Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi alla dismissione e al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento delle componenti d'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale, il Proponente dovrà collocare in cima ai pali opportunamente predisposti in prossimità delle piazzole e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà produrre adeguata documentazione tecnica/progettuale nonché l'eventuale protocollo di collaborazione con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 711/2026 della C.T.S. del 10/07/2026, composto da n. 47 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3042 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 10/09/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.09.10 12:29:31

CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826

RSA/2048 bits



Codice procedura: 3042

Classifica: RG_009_IF03042

Proponente: CML S.R.L.

OGGETTO: “Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato “HUGO” nel Comune di Ragusa di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN”.

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere C.T.S. n. 711/2026 del 10/07/2026

Procedura finanziata	No
Proponente	CML S.R.L.
Sede Legale	Corso Buenos Aires, 54, 20124 – Milano (MI)
Capitale Sociale	10.000,00 €
Legale Rappresentante	Silvia Cazzola (Presidente Consiglio di Amministrazione)
Progettisti	ICS S.R.L. Via Lorenzo Mascheroni, 5, 20123, Milano (MI) - Project Manager: Ing. Raimondo Barone.
Località del progetto	Ragusa (RG)
Data presentazione al dipartimento	Nota protocollo DRA n. 18162 del 20.03.2024 perfezionata con nota del 22075 del 05/04/2024.
Data procedibilità	10/04/2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	PII C.T.S. n. 82/2024 del 28.06.24
Versamento oneri istruttori	11.566,82 €
Valore dell'Investimento	6.566.829,63 €
Conferenza di Servizio	No
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	De Luca Renato
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27



giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;



VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo



svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
 - il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
 - il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
 - il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati ulteriori commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;
 - il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato un nuovo componente della CTS;
 - il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;
 - il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;
 - il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;
 - i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



- il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

VISTO il D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, di approvazione delle Linee d'indirizzo Tecnico Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA l'Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 integrata con il procedimento di Valutazione dell'Incidenza Ambientale acquisita al protocollo DRA n. 18162 del 20.03.2024 e perfezionata con nota prot. 22075 del 05.04.2024

VISTA la nota prot. n. 23709 del 10/04/2024 recante **"Comunicazione procedibilità istanza pubblicazione documentazione avviso al pubblico avvio del procedimento e trasmissione pratica alla C.T.S."**

VISTA la nota prot. DRA n. 000000 del 08/05/2024 con la quale TIM comunica che, da verifiche effettuate sui ns sistemi, abbiamo rilevato interferenze con infrastrutture telefoniche nell'area interessata come da planimetrie allegate

VISTA la nota prot. DRA n. 39112 del 04/06/2024 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente che *In ordine alla procedura in oggetto ... la Commissione Tecnico Specialistica ha richiesto la seguente documentazione integrativa: 1) contratto preliminare con azienda agricola che si occuperà della gestione agricola; 2) fascicolo aziendale dell'azienda agricola con allegata visura camerale.*

VISTA la nota prot. DRA n. 45421 del 24/06/2024 con la quale il proponente riscontra il Parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa: *In relazione al parere paesaggistico, punto 1) ... " ...omissis... Sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata un schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o ulivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinconce e con sesto 5x5, completo di impianto di irrigazione idoneo a garantire all'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati...omissis", si conferma quanto richiesto e si precisa, in relazione alle specie arboree, che nel progetto presentato la fascia perimetrale è formata da alberi come il Carrubo, Mirto, Alloro e Pero selvatico; tra le quattro specie previste, tre hanno caratteristiche a maturità di albero ad alto fusto (Carrubo, Pero selvatico e Alloro) e, inoltre, la coesistenza delle quattro specie insieme assicura un alto grado di biodiversità, nonché la formazione di fasce arboree schermanti molto fitte.*

In relazione al parere paesaggistico, punto 2) ... " ...omissis...Dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantati, tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose...omissis...", si conferma quanto richiesto e si precisa, in relazione alle superfici sottese dai moduli fotovoltaici, che, come da estratto della relazione di agrivoltaico " ...omissis...Le superfici sottese dai pannelli (pari a circa 8,926 ha) sono tutte destinate ad attività agricola, pertanto dell'area d'intervento racchiusa nel perimetro della recinzione (pari a circa 12,00 ha), verrà detratta esclusivamente l'area occupata dalle cabine e dalla viabilità di servizio (pari a circa 0,60 ha). Pertanto la superficie agricola sarà pari a 11,00 ha...omissis...", a riconferma dell'utilizzo completo del suolo ai fini agricoli, con il piano di coltivazione già sottoposto in progetto che contiene, tra gli altri, anche le leguminose.



In relazione al parere paesaggistico, punto 3) ... **“...omissis...per i primi cinque anni la ditta avrà l’obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l’attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose...omissis...”**, si conferma quanto richiesto

In relazione al parere paesaggistico, punto 4) ... **“...omissis... dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentazione terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originari del terreno e il mantenimento dei muri a secco ...omissis...”**, ad ulteriore riconferma di quanto richiesto, si precisa ed evidenzia quanto già previsto all’interno della relazione agronomica di cui si riporta estratto di seguito **“...omissis... Presente a cavallo delle particelle 247 e 170 un filare di olivo per complessive 10 piante, residuale di un filare arboreo rappresentante il confine delle due particelle esterne alle aree di impianto Traker e per il quale non si prevede alcuna operazione di espianto. Verificata la presenza sulla particella 242 di numero 20 piante di olivastro per le quali si prevedono operazioni di espianto e reimpianto in situ allo scopo di andare a costituire una fascia arborea perimetrale; omissis...”**

In relazione al parere paesaggistico, punto 5) che si riporta di seguito **“...omissis... non dovrà effettuare movimenti terra con scavi riporti e/o reinterri ...omissis...”**, si conferma quanto richiesto ad eccezione di quanto tecnicamente necessario, come, ad esempio, gli scavi sui cavidotti(dove una parte di terreno sarà soggetta a reinterro) nonché l’eventuale rimozione dello scotico superficiale; ovviamente tutto questo sarà fatto laddove sia strettamente necessario sotto il profilo tecnico di fattibilità e sempre fermo restando il mantenimento della morfologia originale del terreno. ...

In relazione al parere paesaggistico, punto 6) ... **“...omissis... il cavidotto che collega l’impianto fotovoltaico alle cabine elettriche, dovrà essere realizzato interrato ...omissis...”**, si conferma che quanto richiesto è già previsto a progetto.

In relazione al parere paesaggistico, punto 7) ... **“...omissis... non dovrà realizzare la fossa di guardia, nuovi canali drenanti, trincea drenante, bacini di laminazione infiltranti, e vasche per la raccolta delle acque, dovrà mantenere la regimazione naturale esistente delle acque...omissis...”**, si conferma quanto richiesto e si precisa quanto segue, in relazione allo studio di invarianza idraulica depositato. La morfologia dell’area è tale che non sarà necessario eseguire ... alcuna opera di drenaggio superficiale, e non saranno realizzati fossi di guardia, canali drenanti, trincee drenanti o bacini di laminazione infiltranti e vasche per la raccolta delle acque. **Si è previsto altresì, al fine di rispettare il principio di varianza idraulica ... di realizzare una batteria di pozzi drenanti totalmente interrati che non modificheranno in alcun modo la morfologia dei luoghi.** I pozzi non modificheranno la regimentazione naturale esistente delle acque in quanto si attiveranno in condizioni di piovosità critica qualora l’onda di piena superi il limite di 20 l/s per ettaro di superficie interessata dall’intervento in oggetto. Tutto ciò al fine di evitare ogni possibilità di generare un deflusso eccessivo a danno dei terreni a valle, in rispetto dei principi di invarianza idraulica ed idrologica.

In relazione al parere archeologico, **si sottopone a codesto spettabile ente il piano dei saggi archeologici previsti**, al fine di ricevere approvazione sullo stesso.

VISTA la nota prot. DRA n. 51057 del 11/07/2024 con la quale il Servizio 1 ha trasmesso al proponente il **P.I.I. n.82/24 del 28.06.2024**, al fine di consentire a codesta Società di riscontrare le criticità rilevate per le quali si richiedono approfondimenti e/o integrazioni.

VISTA la nota prot. DRA n. 68551 del 01/10/2024 con la quale il Proponente chiede la concessione di un termine sino al 03/11/2024, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 24 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, onde consentire alla scrivente di revisionare la documentazione tecnica e di fornire tutte le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

VISTA la nota prot. DRA n. 69435 del 04/10/2024 con la quale il Servizio 1 prende atto della superiore richiesta e si assegna il termine proposto per la trasmissione di quanto richiesto, ovvero sino al 03.11.2024.

VISTA la nota prot. DRA n. 76865 del 31/10/2024 con la quale il proponente riscontra il Parere Istruttorio Intermedio **P.I.I. n.82/24 del 28.06.2024**.



VISTA la nota prot. DRA n. 79151 del 12/11/2024 con la quale il DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA:

Dalla visione della documentazione depositata dalla Società proponente non si è riusciti ad accertare, in merito al progetto in oggetto, relativo alla realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltico denominato "HUGO", da realizzarsi in agro del comune di Ragusa, della potenza pari a 9,8 MW, quanti ettari di terreni agricoli sottende l'area dell'impianto.

Altresì, dall'esame della relazione agronomica non si evince se il sopradescritto impianto sia compatibile con le caratteristiche di un impianto agrovoltico di tipo 1 ovvero di tipo 2, e si chiede pertanto alla Società di determinare se si prevede la coltivazione sull'intera superficie di impianto oppure esclusivamente tra le file dei trackers e non sotto i moduli FV, con l'indicazione delle colture che verranno poste in essere.

All'uopo, si prescrive alla Società di produrre perizia asseverata, ai sensi del DPR 445/2000, a firma del tecnico progettista, dell'agronomo e del rappresentante legale della Società che attesti la conformità con le linee guida in materia di impianti agrovoltici emanate dal MITE nel giugno 2022.

Si prescrive inoltre di individuare fin da subito l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni. Nel particolare è opportuno allegare il fascicolo aziendale con i terreni oggetto dell'operazione ed una relazione agronomica dettagliata sulle colture da praticare con i relativi possibili impatti con l'impianto fotovoltaico, descrivendo le caratteristiche dei sensori utilizzati per il monitoraggio micrometeorologico e redatta da una figura professionale con adeguate competenze in materia di agrovoltico.

Si resta in attesa di quanto richiesto per esprimere il proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. DRA n. 79201 del 12/11/2024 con la quale la SNAM ha richiesto integrazioni.

VISTA la nota prot. DRA n. 79854 del 14/11/2024 con la quale l'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE RAGUSA ha presentato Osservazioni dalle quali si evidenzia che **gli interventi in progetto non rientrano tra le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico né in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete Natura 2000 o in aree perimetrate ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale.** Per tale motivo non emette parere per difetto di competenza.

VISTA la nota prot. DRA n. 89362 del 20/12/2024 con la quale il Proponente riscontra la nota prot. DRA n. 79151 del 12/11/2024 del DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA e dichiara: **Con particolare riferimento a quanto di seguito estratto "...omissis...All'uopo, si prescrive alla Società di produrre perizia asseverata, ai sensi del DPR 445/2000, a firma del tecnico progettista, dell'agronomo e del rappresentante legale della Società che attesti la conformità alle linee guida in materia di impianti agrovoltici emanate dal MITE nel giugno del 2022....omissis..." si rimanda al documento nome file "RS06REL0013S1", dove si rappresenta la conformità alle linee guida emanate dal MITE(adesso MASE), nonché alla dichiarazione di conformità alle linee guida documento nome file "RS06ADD0030I6" a firma del legale rappresentante, progettista ed agronomo. Con particolare riferimento a quanto di seguito estratto "...omissis...Si prescrive inoltre di individuare fin da subito l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni. Nel particolare è opportuno allegare il fascicolo aziendale con i terreni oggetto dell'operazione ed una relazione agronomica dettagliata sulle colture da praticare con i relativi possibili impatti con l'impianto fotovoltaico, descrivendo le caratteristiche dei sensori utilizzati per il monitoraggio micrometeorologico e redatta da una figura professionale con adeguate competenze in materia di agrovoltico...omissis..." si precisa quanto segue:**

- 1) **l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni è la società Gloria Terrae s.r.l., di cui si allega visura documento nome file "RS06ADD0019I3" e fascicolo aziendale documento nome file "RS06ADD0020I3", nonché la bozza di contratto agricolo documento nome file "RS06ADD0021I3". Si precisa che il fascicolo aziendale non contiene ad oggi i terreni oggetto del progetto, in quanto lo stesso progetto non è stato autorizzato; nel momento in cui il progetto sarà autorizzato e si procederà con la contrattualizzazione definitiva sui terreni, e per le attività agricole, prima di cominciare la realizzazione del progetto, il fascicolo aziendale della società Gloria Terrae s.r.l., sarà integrato con i terreni in progetto.**
- 2) **La relazione di agrovoltico adesso aggiornata, documento nome file "R06REL0013S1". Nella relazione è stata aggiunta una descrizione del sistema di monitoraggio climatico con descrizione della rispettiva**



sensoristica. Per quanto riguarda le colture interne all'area di impianto, si è deciso di realizzare un piano di rotazione colturale che ... consenta di realizzare produzioni di oleaginose e prati polifita ad elevata valenza ambientale costituiti da un mix di specie da affiancare a quelle spontaneamente presenti per favorire processi di rinaturalizzazione delle superfici ottenendo nello stesso tempo produzioni agricole. Determinando un indirizzo tecnico agronomico orientato alla produzione di oleaginose "Colza Brassica napus) e prati polifita a cui accostare l'apicoltura si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire produzioni agricole e fioriture costanti durante tutto l'arco dell'anno mediante la coltivazione di: • Colza (Brassica napus) • Sulla Hedysarum coronarium (Fioritura primaverile-estiva) • Erba medica Medicago sativa L. (Fioritura primaverile-estiva) • Borragine Borago officinalis. (Fioritura estiva). Tutte le colture sopra indicate hanno una duplice attitudine produttiva consentendo oltre alle produzioni agricole quali semi oleaginosi (Colza Brassica napus), fieno (Sulla, Erba medica e Borragine e di polline per l'attività apistica. Le colture sopra elencate consentono di effettuare una opportuna rotazione colturale aderente ai regolamenti comunitari in materia di condizionalità delle produzioni agricole e greening, potendo essere coltivate in consociazione o come colture intercalari. Tali colture possono essere integrate perfettamente all'interno dell'impianto agrovoltico, poiché: a. si possono anzitutto gestire le attività di manutenzione sull'impianto di modo tale che siano fatte in periodi diversi dalle attività agricole b. tali colture non diventano di altezza tale da creare ombreggiamenti rilevanti sui moduli fotovoltaici c. tali colture non necessitano scavi molto profondi per essere impiantate, con riduzione di problematiche di interferenza con i cavidotti interrati di impianto d. la presenza dell'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici è tale da ridurre il consumo di acqua necessaria per le colture e. il sistema di approvvigionamento dell'acqua sarà realizzato in modo tale da non interferire con l'impianto agrovoltico. ... il dettaglio delle colture in progetto è riportato nel piano di gestione delle attività agricole, documento nomefile "R06REL0012A0". In fine si aggiunge che, l'agronomo che ha firmato gli elaborati descritti sopra, è il Dott. Fabio Interrante, il quale ha ormai all'attivo consulenze agronomiche su progetti di impianti agrovoltici per più di 800 MW, per cui un curriculum ed un'esperienza tale da poter effettuare una consulenza adeguata allo scopo

VISTA la nota prot. DRA n. 64101 del 16/09/2025 recante nota PEC con la quale il proponente sollecita l'emissione del PIC.

VISTA la nota prot. DRA n. 44168 del 09/06/2026 nella quale si allega copia della sentenza n. 1587/26 del 01.06.2026, con la quale il TAR Sicilia - Sez. di Catania – ha accolto il ricorso per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-inadempimento, condannando l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente a provvedere nei tempi e modi indicati nella motivazione del provvedimento, pena l'intervento dell'indicato commissario ad acta, con condanna delle spese processuali: ... P.Q.M. Il Tribunale regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (sezione prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto: a) lo accoglie come in parte motiva e, per l'effetto, ordina all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di definire il procedimento e di adottare – entro il termine di cento giorni dalla comunicazione in via amministrativa, o dalla notificazione se anteriore, della presente sentenza – il provvedimento conclusivo ...

VISTA la nota prot. DRA n. 45848 del 15/06/2026 con la quale la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana comunica che:



Con Pec del 01/06/2026 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, Sezione Prima, ha trasmesso a questa Segreteria Generale la sentenza n. 1587/2026, pronunciata sul ricorso n. 2767/2025, proposto dalla società Cml S.r.l., rappresentata e difesa dall'avvocato Andrea Sticchi Damiani.

Con la citata sentenza, sul cui contenuto si richiama l'attenzione, il T.A.R. Sicilia ha dichiarato l'obbligo del Dipartimento in indirizzo ad accertare l'illegittimità dell'inerzia serbata dall'Amministrazione nonché dalla Commissione Tecnica Specialistica per le valutazioni ambientali della Regione Siciliana, a fronte dell'istanza acquisita con protocollo DRA n. 18162 del 20 marzo 2024 per il rilascio del provvedimento di VIA ex art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di una centrale fotovoltaica integrata con attività agricola denominata "HUGO" nel comune di Ragusa di potenza pari a 9,82 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN (ID 3042), nel termine di cento giorni dalla comunicazione in via amministrativa, o dalla notificazione se anteriore, della sentenza.

Per l'ipotesi di inutile decorso del termine di cui sopra, è stato nominato Commissario ad acta il Segretario Generale della Presidenza della Regione, con facoltà di delega, affinché provveda in via sostitutiva, nei successivi novanta giorni.

Si evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione è stata condannata al pagamento, in favore della parte ricorrente, delle spese di lite che liquida complessivamente in € 1.000,00 (mille/00), oltre al rimborso delle spese forfetarie ex art. 2, comma 2, del d.m. n. 55/2014 della C.P.A. e dell'I.V.A., nella misura di legge, se dovute.

In ordine a quanto sopra, al fine di evitare ulteriori danni all'Erario regionale, si invita il Dipartimento in indirizzo a provvedere con urgenza a quanto ordinato dal Giudice ed a comunicare l'avvenuta esecuzione direttamente al T.A.R. Catania e, per conoscenza a questa Segreteria Generale.

Si allega copia della sentenza n. 1587/2026 del T.A.R. CT.

VISTI i Pareri formulati da:

- nota prot. DRA n. 40481 del 07/06/2024 con la quale il **LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA** ha rilasciato **PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE**.
- nota prot. DRA n. 45269 del 24/06/2024 con la quale **ANAS GRUPPO FS ITALIANE** ha accertato che le opere da realizzare **non interferiscono** con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto il punto più vicino alla S.S. 115 dista oltre km. 14,00 dal confine stradale. Pertanto, **Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo**;
- nota prot. DRA n. 61250 del 30/08/2024 con la quale il **DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA – SERVIZIO 8** comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio **nulla osta** alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- nota prot. DRA n. 86319 del 09/12/2024 con la quale **AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA** rilascia **parere idraulico favorevole** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in parola con raccomandazioni e prescrizioni. L'AdB precisa che **Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)**.
- nota prot. DRA n. 88763 del 18/12/2024 con **SNAM** concede **Nulla Osta**, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto, **a condizione** che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota parte integrante del seguente Nulla Osta **e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni**: ...;

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale **non è stato rinvenuto il parere del DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA**.

VALUTATO che, comunque, il proponente dovrà produrre puntuali/opportune controdeduzioni al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni riportate nei vari Pareri/Note e/o Osservazioni presentate dagli Enti coinvolti nella procedura in questione.



RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

VISTI/LETTI i **101 elaborati** trasmessi dal Proponente e rinvenuti nella sezione “Documentazione Depositata” del portale ambientale che qui devono intendersi integralmente richiamati/riportati.

LETTO il **“Parere Istruttorio Intermedio” (PII) C.T.S. n. 82/2024 del 28.06.24.**

VISTI/LETTI i **38 elaborati** trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII, che qui devono intendersi integralmente richiamati/riportati.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue:

Criticità 1 - La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione dovranno essere considerati con espresso riferimento alla scala e al livello locale dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato). Dovranno essere - evidenziati altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e alla tipologia di intervento, e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Tutta l'analisi di compatibilità del progetto alla pianificazione/programmazione regionale e locale parte dall'esame dei vincoli e delle NTA di ciascun piano e si ribadisce, anche a valle di un ulteriore approfondimento eseguito a valle della presente richiesta di integrazione, che il nostro progetto è perfettamente coerente con tutti i piani esaminati nell'ambito dello SIA aggiornato. Vedi capitoli 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7 5.8, 5.9 5.10. dello SIA aggiornato codice RS06SIA0001A0.pdf. Si rimanda inoltre agli elaborati RS06SIA0001S1.pdf, RS06EPD0015S1.pdf, RS06EPD0016S1.pdf, RS06EPD0017S1.pdf, RS06EPD0018S1.pdf, RS06EPD0019S1.pdf, RS06EPD0020S1.pdf, RS06EPD0021S1.pdf, RS06EPD0023S1.pdf, RS06EPD0028S1.pdf, RS06EPD0029S1.pdf, RS06EPD0046S1.pdf, RS06EPD0047S1.pdf, RS06EPD0049S1.pdf, RS06EPD0050S1.pdf, RS06EPD0051S1.pdf, RS06EPD0053S1.pdf.*

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 1 si ritiene superata.**

Criticità 2 - La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: **La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione è estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione**, in tal senso si rinvia alle cartografie fuori testo relative ai singoli piani/programmi che sono tutte estese anche alle opere di connessione (si rimanda in particolare agli elaborati RS06SIA0001S1.pdf, RS06EPD0015S1.pdf, RS06EPD0016S1.pdf, RS06EPD0017S1.pdf, RS06EPD0018S1.pdf, RS06EPD0019S1.pdf, RS06EPD0020S1.pdf, RS06EPD0021S1.pdf, RS06EPD0023S1.pdf, RS06EPD0028S1.pdf, RS06EPD0029S1.pdf, RS06EPD0046S1.pdf, RS06EPD0047S1.pdf, RS06EPD0049S1.pdf, RS06EPD0050S1.pdf, RS06EPD0051S1.pdf, RS06EPD0053S1.pdf.) Si conferma quindi che **la valutazione della coerenza del progetto con i piani aggiornata, tiene conto delle opere di connessione.**



VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, la **criticità n. 2 si ritiene superata.**

Criticità 3 - Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell’impianto e della rete di connessione (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell’impianto) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell’intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta trova esplicitazione sia nella relazione paesaggistica aggiornata, codice RS06REL0015S1.pdf che nello SIA aggiornato, documento codice RS06SLA0001S1.pdf, e nella tavola aggiornata relativa ai livelli di tutela codice RS06EPD0020S1.*

VISTI gli elaborati richiamati e **RILEVATO** che il proponente dichiara: *È stata elaborata la cartografia richiesta da cui si evidenzia il layout dell’impianto e la puntuale collocazione delle componenti dell’impianto, ivi comprese quelle di connessione, in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati, nonché dei sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela (...). Il sito di progetto del parco agrovoltico è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell’Ambito 15 (Area delle pianure costiere di Licata e Gela) della Provincia di Ragusa e le opere in progetto, relativamente al parco agrovoltico, ricadono nel Paesaggio Locale n. 6 “Santa Croce Camerina” e sono esterne a qualsiasi livello di tutela. Il sito di progetto delle opere di connessione, con particolare riferimento al cavidotto interrato, è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell’Ambiti 15 (Area delle pianure costiere di Licata e Gela) e 17 (Area dei rilievi e del tavolato ibleo) della Provincia di Ragusa e il cavidotto in progetto ricade parzialmente nel Paesaggio Locale n. 6 “Santa Croce Camerina” interferendo parzialmente coi contesti 6n e 6e. ... Per quanto riguarda i regimi normativi, il cavidotto in progetto, peraltro interrato (si ricorda che per i cavi interrati non è richiesta l’autorizzazione paesaggistica), interferisce con la fascia di rispetto dei corsi d’acqua, avente livello di tutela 3 - contesto 6n “Torrente Petrarò. Aree di interesse archeologico comprese” e con l’area tutelata “Paesaggio agrario basso altipiano ragusano” contesto 6e “Paesaggio agrario a campi chiusi del Basso altipiano ragusano. Aree di interesse archeologico di Cannata, Muraglia, Spinazza, Maghialonga, Braccetto-Menta”, per i quali si riportano, di seguito, gli obiettivi specifici: ... In conclusione, il progetto è perfettamente rispettoso degli obiettivi sopra esposti.*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, la **criticità n. 3 possa ritenersi superata.**

Criticità 4 - Occorre prevedere il mantenimento e la riqualificazione dell’assetto infrastrutturale (strade rurali, interpoderali, elettrodotti, fossi, canali irrigui) e definire fasce di rispetto delle aree poste in prossimità di almeno 10 metri a partire dal margine valutando diverse e maggiori profondità stante l’elevato livello di percezione dei campi e il ruolo di corridoio ecologico delle infrastrutture idrauliche e disponendo un approfondimento delle analisi della vegetazione naturale potenziale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Sulla base della richiesta effettuata, è stato verificato/ rivalutato il layout al fine di tenere in considerazione gli elementi naturali e antropici interferenti con le aree di impianto. Di seguito si riportano le principali interferenze: 1) è presente un canale del consorzio di bonifica al quale è stata applicata una fascia di rispetto di 1,5 m per lato, così come concordato con il consorzio di bonifica; 2) è presente un acquedotto al quale è stata applicata una fascia di 1,5m, così come concordato con l’ente concessionario del Servizio Idrico. Si rimanda in particolare al parere rilasciato dall’ente*



RS06ADD0029I4.pdf 3) per gli elettrodotti è stata applicata fascia di rispetto pari a 10 m per lato, così come previsto dalla normativa di settore per elettrodotti in MT; 4) la strada indicata nel layout (documento codice: RS06EPD0008A0.pdf) ha un'ampiezza pari a 3 m, prevista a progetto per garantire l'accesso alla particella 244 del foglio 184;

Considerando le caratteristiche fitoclimatiche e le fasce vegetazionali individuate per l'area vasta è possibile descrivere la sua vegetazione naturale potenziale suddividendola per fasce bioclimatiche, ovvero quella: della vegetazione collinare, dei boschi di sclerofille sempreverdi e dei boschi ripariali planiziani. La classe di vegetazione potenziale più aderente e rappresentativa dell'area di studio è quella del querceto termofilo e meso termofilo e in parte da bosco di sclerofille sempreverdi lungo le valli esposte ai venti caldi proveniente dalle coste, mentre sugli impluvi sono potenzialmente riscontrabili i boschi ripariali e planiziani. ... Tenuto conto di quanto sopra esposto considerando la fascia altimetrica dell'area oggetto di studio, la presenza di impluvi reticolo idrografico, aree golenali e l'influenza di correnti calde provenienti dalla costa, possiamo affermare che la vegetazione potenziale dell'area d'impianto presenta piena congruenza con quella dell'area vasta caratterizzata dalla potenziale presenza di caducifoglie termofile (a dominanza di roverella), associate a sclerofille sempre verdi e da Boschi e boscaglie ripariali a dominanza di salici e pioppi. ... Di fatto lo stadio evolutivo degli habitat costituenti le aree oggetto di studio rappresentati per la quasi totalità da seminativi con tecniche di gestione convenzionali ed intensive escludono la presenza di processi evolutivi verso gli stadi di climax (vegetazione potenziale) sopra descritti ed il progetto agri voltaico si inserisce perfettamente nel territorio apportando effetti benefici, legati alle coltivazioni progettate, sia sulla fertilità dei terreni che del miglioramento delle condizioni della biodiversità, oggi fortemente messi in difficoltà dalla conduzione agricola intensiva che sta rendendo impoveriti i suoli agrari e banalizzato la fauna.

VISTI gli elaborati richiamati e VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, la criticità n. 4 possa ritenersi superata.

Criticità 5 - Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti- in relazione anche alla morfologia dei luoghi- gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato aggiornato, documento nome file RS06REL0022S1.pdf, declinava puntualmente i quantitativi di materiale scavato, con dettaglio di suddivisione per specifiche attività, come da estratto di seguito:*

HUGO			
	Materiale da scavare [mc]	Materiale da allontanare [mc]	Materiale da riutilizzare [mc]
cabine impianto	221.26	221.26	0
cavidotto BT	832.63	291.42	541.21
cavidotto MT in campo	1687.32	590.56	1096.76
viabilità interna al campo	1293.60	1293.60	0
cavidotto MT esterno	2519.95	881.98	1637.96
pali illuminazione	27.52	27.52	0
cancello d'ingresso	0.83	0.83	0
totale	6583.11	3307.18	3275.93

in cui si precisa che erano state inserite le opere riguardanti il cavidotto di connessione alla rete. In conseguenza a quanto richiesto, si è implementato il dettaglio delle opere da realizzare, con un livello di approfondimento ulteriore, e si è aggiornata la tabella soprastante. In relazione all'individuazione delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali derivanti dalle lavorazioni si chiarisce che tale tipologia di opera non è prevista perché la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita prima dell'inizio dei lavori e



considerato che gli scavi saranno eseguiti con tecnologie che non comportano modifiche dello stato fisico-chimico dei materiali scavati, ai sensi dell'allegato 1 comma 4 del DPR 120/2027 non è necessaria alcuna caratterizzazione in corso d'opera. Per quanto riguarda i punti di campionamento per la caratterizzazione fisico-chimica si rimanda all'elaborato RS06EPD0038S1.pdf.

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, comunque, il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere di ARPA.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 5 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

Criticità 6 - Per le tematiche ambientali potenzialmente interferite dall'intervento proposto, devono essere svolte le attività per la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente all'interno dell'area di studio, intesa come area vasta e area di sito. Le attività per la definizione e la caratterizzazione (intesa come descrizione delle caratteristiche desunte da studi e indagini dello stato ex ante) dell'area vasta e del contesto locale, devono essere peculiari del contesto ambientale in esame e finalizzate a evidenziare specificatamente gli aspetti ambientali potenzialmente incisi dagli interventi nonché a rappresentare la sensibilità dei medesimi. Devono essere note, inoltre, le caratterizzazioni di partenza delle pressioni ambientali per poter poi quantificare gli impatti complessivi generati dalla realizzazione dell'intervento proposto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Quanto richiesto è visionabile nell'ambito dello SIA aggiornato (elaborato codice RS06SIA0001S1.pdf) e delle relazioni specialistiche ad esso allegate ed in particolare della relazione paesaggistica che è stata aggiornata a seguito delle integrazioni richieste (elaborato codice RS06REL0015S1.pdf).*

VISTI gli elaborati richiamati e **RILEVATO** che il proponente riporta la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente all'interno dell'area di studio, intesa come area vasta e area di sito

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 6 possa ritenersi superata.**

Criticità 7 - La documentazione prodotta non è adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata e quelli sottoposti a PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto nonché i Comuni limitrofi, in quest'ultimo caso essi dovranno essere distinti cartograficamente con campiture grafiche diversi e dovranno essere forniti i relativi shape files. Non è stata prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) cartografia a scala adeguata che evidenzii le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (ii) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (iii) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Sulla base di quanto richiesto si produce quanto segue: (i) cartografia a scala adeguata che evidenzii le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali. Si rimanda all'elaborato nome file RS06EPD0045S1.pdf; (ii) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento. Si rimanda all'elaborato nome file RS06EPD0019S1.pdf - Piano paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio; (iii) rendering fotografico*



*che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi. Si rimanda all'elaborato nome file RS06REL0023S1.pdf. (iv) **In data 22/10/2024 il proponente ha ottenuto riscontro dal Comune di Ragusa, in relazione ai progetti presentati in PAS, all'interno dei 10 km dal progetto oggetto della presente; a seguito di ciò si sono aggiornati gli elaborati di visibilità elaborati codici RS06EPD0040S1.pdf e RS06EPD0041S1.pdf si può concludere che l'aggiunta di tali progetti non ha determinato un peggioramento della visibilità.***

VISTI gli elaborati richiamati e **RILEVATO** che: (i) sul portale ambientale **non sono stati rinvenuti gli elaborati di visibilità citati/aggiornati codici RS06EPD0040S1.pdf e RS06EPD0041S1.pdf;** (ii) La documentazione prodotta non è adeguata per considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata e quelli sottoposti a PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto nonché i Comuni limitrofi, in quest'ultimo caso essi andavano distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovevano essere forniti i relativi shape files; (iii) non è stata prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi; (iv) non viene fornita apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 5 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

Criticità 8 - Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *E' stato prodotto un apposito studio (RS06REL0019A0.pdf – Relazione tecnica idraulica per invarianza), nel quale sono stati valutati tutti gli aspetti relativi agli effetti dell'impianto da realizzare sull'assetto idraulico ed idrogeologico della superficie interessata dall'impianto fotovoltaico, prevedendo gli interventi necessari a rispettare i principi di invarianza idraulica post operam valutando, nell'analisi prodotta, gli apporti del bacino che comprende, oltre all'area di interesse anche quella esterna alla stessa, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.D.G. 102 del 23-06-2021.*

VISTO l'elaborato richiamato e **RILEVATO** che: *La realizzazione dell'impianto occupa un'area complessiva di circa 17,9 Ha mentre l'area occupata dai moduli fotovoltaici è pari a circa 4,412 Ha, corrispondente al 24,6% del totale. Ampie sono le aree che rimarranno ricoperte da vegetazione arbustiva e/o arborea ... le opere previste in progetto rispettano il principio di invarianza idraulica e non amplificano eventuali insufficienze idrauliche nel reticolo idrografico di valle rendendo totalmente compatibile l'installazione dell'impianto fotovoltaico in progetto con l'assetto idrogeologico, idrologico e geomorfologico locale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nella nota prot. DRA n. 45421 del 24/06/2024 con la quale il proponente riscontra il Parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa lo stesso dichiara: *La morfologia dell'area è tale che non sarà necessario eseguire ... alcuna opera di drenaggio superficiale, e non saranno realizzati fossi di guardia, canali drenanti, trincee drenanti o bacini di laminazione infiltranti e vasche per la raccolta delle acque. **Si è previsto altresì, al fine di rispettare il principio di invarianza idraulica ... di realizzare una batteria di pozzi drenanti totalmente interrati che non modificheranno in alcun modo la morfologia dei luoghi.** I pozzi non modificheranno la regimentazione naturale esistente delle acque in quanto si attiveranno in condizioni di piovosità critica qualora l'onda di piena superi il limite di 20 l/s per ettaro di superficie interessata dall'intervento in oggetto. Tutto ciò al fine di evitare ogni possibilità di generare un deflusso eccessivo a danno dei terreni a valle, in rispetto dei principi di invarianza idraulica ed idrologica.*

RICHIAMATA la nota prot. DRA n. 86319 del 09/12/2024 con la quale **L'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA rilascia parere idraulico favorevole** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in parola con raccomandazioni e prescrizioni. **L'AdB precisa che prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano**



intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU).

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 8 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

Criticità 9 - Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Sulla base del riscontro al successivo punto 10, e dall'analisi della relazione idraulica nome file RS06REL0019A0.pdf, si può evincere che l'invarianza idraulica dell'area sarà garantita da sistemi di infiltrazione e non di laminazione; di conseguenza, non essendoci bacini di laminazione in progetto, non si potrà usufruirne ai fini di intervento antincendio. In conseguenza di ciò, il proponente, al fine di riscontrare positivamente tale richiesta, ha deciso di realizzare un laghetto artificiale del volume di 10.000 m³, nell'area a nord dell'impianto fotovoltaico, sempre in aree nella disponibilità del proponente; tale laghetto potrà essere utilizzato ai fini richiesti da codesta spettabile CTS, e quindi al fine di intervenire in caso di incendi.*



Quanto sopra, in accoppiamento a quanto previsto progettualmente e definito in riscontro al successivo punto 14, al fine di mettersi a disposizione per dare un contributo fattivo rispetto alla prevenzione e contenimento degli incendi nella zona.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 9 si ritiene superata.**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 3042 – Proponente: CLM s.r.l. - "Progetto di realizzazione di impianto agro-voltaico denominato "HUGO" nel Comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN".



Criticità 10 - Prevedere e realizzare, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dalle D.D.G. 102 del 23/06/21 emanato congiuntamente dalla D.R.U. e dalla Autorità di Bacino della Regione Siciliana, con riferimento all'invarianza idraulica l'area d'indagine, oltre all'area di stretto interesse, dovrà comprendere anche le aree a monte e a valle dei campi fotovoltaici in progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Come indicato in risposta al punto 8, è stato prodotto un apposito studio (RS06REL0019A0.pdf – Relazione tecnica idraulica per invarianza), già trasmesso in sede di istanza, nella quale sono stati valutati tutti gli aspetti relativi agli effetti dell'impianto da realizzare sull'assetto idraulico ed idrogeologico della superficie interessata dall'impianto fotovoltaico, prevedendo gli interventi necessari a rispettare i principi di invarianza idraulica post operam valutando, nell'analisi prodotta gli apporti del bacino che comprende, oltre all'area di interesse anche quella esterna alla stessa, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.D.G. 102 del 23-06-202. Nello specifico la scelta progettuale per ottemperare a quanto disposto nel D.D.G. n. 102/2021 è ricaduta sul conferimento a gravità dell'acqua piovana entro una serie di pozzi disperdenti che saranno realizzati nelle aree a verde al fine di garantire i principi dell'invarianza idraulica, grazie anche alle caratteristiche litotecniche dei terreni che, presentando una alta permeabilità, ne consentono lo smaltimento. Poiché l'area presenta una modesta pendenza diretta verso sud i pozzi drenanti nelle parti saranno posti nella parte meridionale del lotto al fine di meglio captare le acque superficiali che scorrimento in forma diffusa. Il dimensionamento dei pozzi drenanti è stato eseguito al fine di garantire il principio dell'invarianza idraulica anche in occasione di eventi eccezionali.*

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente e di quanto riportato da questa CTS nei riscontri alla criticità n. 8, **la criticità n. 10 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

Criticità 11 - Occorre rielaborare il Computo Metrico inserendo il computo delle opere di ripristino ambientale post dismissione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Si rimanda ai documenti nome file RS06ADD0023I5.pdf, RS06ADD0024I5.pdf, RS06ADD0025I5.pdf, RS06ADD0026I5.pdf, RS06ADD0027I5.pdf, RS06ADD0028I5.pdf e RS06ADD0010S1.pdf da cui si evince l'aggiornamento del computo metrico delle opere di ripristino ambientale post dismissione.*

VISTI gli elaborati richiamati e **RILEVATO** che il proponente nell'elaborato **COMPUTO METRICO IN DISMISSIONE** riporta un costo complessivo di **€ 147.330,00.**

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente e di quanto riportato da questa CTS nei riscontri alla criticità n. 8, **la criticità n. 11 possa ritenersi superata.**

Criticità 12 - Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *In relazione alla problematica del consumo di suolo e della lotta alla desertificazione si deve chiarire che, nella sostanza, la sottrazione di suolo è estremamente limitata, né alcun impatto negativo si avrà sulla lotta alla desertificazione, anzi questi saranno*



addirittura positivi, perché: ϖ tutte le aree di proprietà (aree verdi perimetrali, spazi interfilari ed aree intercluse, aree al di sotto dei pannelli) saranno adibite ad attività agricole o comunque oggetto di periodica rizollatura che garantisce sul mantenimento nel tempo della permeabilità intrinseca dei terreni presenti; ϖ la realizzazione dell'impianto anche per quanto riguarda le aree occupate dai pannelli fotovoltaici non crea nessuna occupazione di suolo. ... In ordine all'occupazione di suolo, al di là degli effetti benefici che un impianto fotovoltaico ha sulla fertilità dei suoli occupati e sulla biodiversità, come illustrato ... si deve sottolineare che la stessa pubblicazione ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2020-2021" dimostra come il sito prescelto è ottimale per l'installazione di un campo fotovoltaico in quanto: $\rangle$ l'altezza e il distanziamento dei trackers permettono l'isolamento del suolo e l'assorbimento delle acque meteoriche e dell'umidità mantenendo integre le caratteristiche di permeabilità dei suoli ...; $\rangle$ in relazione alla pubblicazione dell'ARPA citata si evidenzia che i campi fotovoltaici sono inseriti tra le attività di consumo di suolo reversibile e, quindi, già la stessa ARPA, seguendo le linee guida dell'ISPRA, non considera la presenza di un campo fotovoltaico come un elemento che causa impatti irreversibili o che può provocare fenomeni di desertificazione. ... in ogni caso si evidenzia che la provincia di Ragusa è caratterizzata da percentuali di occupazione di suolo modeste (2,56 mq/ab/anno), con performance decisamente migliori della media nazionale:

in relazione agli impatti cumulativi con altri progetti esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione si può dire che in una vasta area di raggio 10 km dai siti di interesse (330,7 km²) sono presenti alcuni impianti che complessivamente rappresentano una superficie lorda (aree impermeabilizzate, aree interessate dai pannelli ed aree interfilari) pari a meno di 4,5 km² di cui aree impermeabilizzate pari a circa 0,12 km² ha (estensione approssimativa ma in eccesso non conoscendo l'esatta distribuzione delle aree impermeabilizzate degli altri parchi (cabine, locali tecnici, stazioni di utenza, ect)), in ogni caso percentuale minimale rispetto all'intera area studiata (1,3%). Anche aggiungendo la porzione di area impermeabilizzata prevista dal nostro progetto (1,43 ha circa) la percentuale complessiva di area impermeabilizzata resta del tutto irrilevante. Per le motivazioni sopra esposte, l'impatto cumulativo relativo alla sottrazione di suolo è del tutto trascurabile.

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 12 possa ritenersi superata.**

Criticità 13 - Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato; (iii) incremento di superficie di suolo consumato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *In riscontro a tale punto si rimanda alla risposta al punto 12 che precede, la quale include anche quanto ivi richiesto.*

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente e di quanto riportato da questa CTS nei riscontri alla criticità n. 12, **la criticità n. 13 possa ritenersi superata.**

Criticità 14 - Si chiede la possibilità di valutare la collocazione in cima a ciascun palo di videosorveglianza/illuminazione, posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h 24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi, e di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Come richiesto si è previsto, per la fase di progetto esecutivo, di installare telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative per l'intera durata del giorno, sui pali dell'illuminazione. Si prevede in fase esecutiva un'interfaccia con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale, al fine di definire la soluzione esecutiva a progetto*



ed il successivo monitoraggio e segnalazione di eventuali incendi. Il proponente assicura sin da ora una adeguata manutenzione di tali telecamere.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà produrre adeguata documentazione tecnica/progettuale del sistema di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360°, operative 24h nonché l'eventuale protocollo di collaborazione con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 14 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente Parere.**

Criticità 15 - Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'ARTA o in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: **Si allega apposita dichiarazione di impegno con entrambe le alternative** possibili indicate: (i) a sottoscrivere una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o in alternativa (ii) alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione. Si deciderà prima della fase esecutiva se attivare la prima o la seconda ipotesi indicata. Si rimanda all'elaborato nome file RS06.ADD002214.pdf.

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 15 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente Parere.**

Criticità 16 - Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Il presente documento rappresenta la relazione di sintesi e riscontro, con il rimando ai relativi documenti integrativi e/o aggiornati rispetto ai documenti presentati in istanza; si precisa che i documenti sono stati aggiornati anche in riscontro al parere negativo della Libero Consorzio Comunale di Ragusa U.O.S. 4.1, il quale non permetteva la realizzazione delle opere nella SP60; a tale proposito il tracciato del cavidotto è stato parzialmente variato(variazione parziale di posizione senza cambiare la lunghezza complessiva del cavidotto), di modo tale da non interferire con la SP 60.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una lista dei documenti aggiornati nella quale sono puntualmente indicati **n. 58 file.**

RILEVATO che gli elaborati caricati nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale a seguito del PII di questa CTS sono solamente 38 più altri 3 caricati a portale, con nota prot. 89362 del 20/12/2024, quale riscontro alla richiesta di integrazioni del Dipartimento Agricoltura. Pertanto si ha un totale di **42 file e non 58 come riportato dal proponente.** Peraltro **mancano gli shape file come richiesto nella criticità n. 16.**

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 16 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente Parere.**

Criticità 17 - Dovranno essere allegati i fascicoli aziendali delle società che si occuperanno della coltivazione agricola ed eventuali contratti preliminare per tale gestione.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Si rimanda ai documenti caricati a portale in data 23/07/2024: • Bozza accordo con società agricola: documento nomefile "RS06ADD002113.pdf"; • Fascicolo aziendale società agricola: documento nomefile "RS06ADD002013.pdf"; • Visura camerale società agricola: documento nomefile "RS06ADD001913.pdf".*

VISTA la nota prot. 89362 del 20/12/2024, riportata nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale, con la quale il proponente ha integrato, tra l'altro, i predetti elaborati.

VISTO l'elaborato RS06ADD002113.pdf riportante una bozza di *ACCORDO PER LA COLTIVAZIONE AGRICOLA DI TERRENI INTERESSATI DALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO* con l'Azienda Gloria Terrae S.r.l. Società Agricola con sede in Siracusa. Secondo quanto riportato dal proponente: *L'Azienda è una società agricola che ha per oggetto l'attività di coltivazione di fondi, la selvicoltura, l'affitto e la gestione di terreni agricoli, la trasformazione, manipolazione, conservazione, valorizzazione e vendita di ogni forma di prodotti agricoli ottenuti dai terreni.*

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 17 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente Parere.**

Criticità 18 - Dovrà essere rilasciato il parere dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura Servizio 3 Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura su eventuali aree di pregio insistenti sulle aree da destinare ai pannelli fotovoltaici.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Fermo restando che il progetto in oggetto è stato indirizzato anche al Dipartimento Regionale dell'agricoltura Servizio 3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura -Leader, che dunque ha gli elementi per poter esprimere parere, si precisa quanto segue: 1) sono stati effettuati tutti i rilievi ed analisi da parte di un agronomo, che ha prodotto la relazione agronomica RS06REL0011A0.pdf, e la dichiarazione, tra le altre, su assenza di colture di pregio nel sito, documento nome file RS06REL0016A0.pdf. 2) Si precisa inoltre, come possibile rilevare dai documenti nome file RS06REL0012A0.pdf e RS06REL0013A0.pdf, che il progetto in oggetto è un progetto di agrivoltaico avanzato, dunque pienamente conforme alle linee guida del MASE (ex MiTE).*

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere del Dipartimento Regionale dell'agricoltura Servizio 3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura.

VALUTATO che, sulla base di quanto rilevato e di prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 18 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente Parere.**

Criticità 19 - La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Quanto richiesto è visionabile nell'ambito della Sintesi Non Tecnica aggiornata, documento nome file RS06SNT0001S1.pdf.*

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 19 possa ritenersi superata.**

Criticità 20 - Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale", la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Lo SIA è stato redatto seguendo in maniera precisa le LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 “Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale”, ed è stato aggiornato sulla base di quanto riportato in codesto documento; si rimanda quindi allo SIA aggiornato ed alle relazioni specialistiche ad esso allegate (elaborati codici RS06SIA0001S1.pdf.)*

VISTO l’elaborato richiamato e **VALUTATO** che, sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la criticità n. 20 possa ritenersi superata.**

CONSIDERATO e VALUTATO che l’opera rientra tra quelle di cui all’allegato IV lettera b. *“Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”* e, quindi, tra i progetti da sottoporre a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale. Il Proponente, tuttavia, nonostante le limitate dimensioni areali del parco in progetto (9,82 MWp), vista la presenza di aree protette nelle vicinanze e la necessità di redigere la V.Inc.A. ha ritenuto, *per seguire il principio dell’efficacia del procedimento amministrativo*, di avviare direttamente la procedura di VIA ai sensi degli articoli 23 e 27 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

LOCALIZZAZIONE: *La zona oggetto di studio è ubicata nel territorio comunale di Ragusa (RG). In riferimento alla cartografia tecnica dell’Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1: 25.000, l’area di impianto ricade sulla tavoletta 276-IV-SO “Donnafugata”. L’area oggetto di studio è identificabile come la porzione distale del comune di Ragusa che a sud-est si estende verso Punta Braccetto e nelle immediate vicinanze del centro abitato di Santa Croce Camerina ponendosi a nord-est a circa 2 Km seguendo la direttrice della SP 20. Il campo agrovoltaiico in progetto ricade nella Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 rev. 2012-2013 tavole n. 633140, 633150, 640020 e 634030. Si tratta di un comprensorio agricolo dove viene praticata un’agricoltura di tipo intensivo e altamente specializzata nella coltivazione di ortaggi in serra, vigneti e frutteti di ogni genere e cereali (Grano Duro) in rotazione a leguminose da foraggio. Le superfici oggetto di studio (considerando per tali tutte le aree in disponibilità del proponente, anche se di maggior estensione rispetto alle effettive aree d’impianto) sono catastalmente censite al NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) del comune di Ragusa (RG) al foglio di mappa 184 particelle 15, 49, 58, 62, 170, 176, 179, 188, 185, 191, 242, 243, 245, 246, e 247.*

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA aggiornato a seguito del **PII n. 82 del 28/06/2024**, il proponente riporta/dichiara la coerenza/compatibilità con gli strumenti di pianificazione/programmazione presi in considerazione.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ... *Si può certamente affermare che è perfettamente coerente con il concetto di sviluppo sostenibile; ... risulta evidente che il nostro progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo per raggiungere gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e dalla Convenzione sul clima di Parigi; ... il nostro progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo dalla Comunità Europea per raggiungere gli obiettivi che sono stati fissati.*

PIANIFICAZIONE DI SETTORE: ... *Da quanto sotto si evince con chiarezza come il nostro progetto sia coerente con il PNRR; ... emerge con lampare evidenza la coerenza dell’intervento proposto con gli obiettivi della SEN 2017.* ...

PRESUPPOSTI NORMATIVI NAZIONALI ALL’INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE: ... *La Regione Sicilia non ha adottato alcun decreto per l’individuazione delle aree non idonee per l’installazione di impianti fotovoltaici ma lo ha fatto per gli impianti di produzione da fonte eolica. In ogni caso il progetto ... rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, pubblicate il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto*



del 10 Settembre 2010 ed è coerente con le stesse. Da quanto sopra descritto e dalla lettura delle carte fuori testo ... si evince che i siti di realizzazione dell'impianto in progetto sono esterni alle aree non idonee individuate dal DM 2010.

AREE IDONEE AI SENSI DEL CO. 8 ART. 20 DEL D.LGS N.199 DEL 2021, MODIFICATO CON IL D.LGS N. 13 DEL 2023: Per quanto riguarda il progetto del PV Hugo, esso non rientra tra le aree idonee. Ne consegue che al nostro impianto non si applica l'art. 22 del D.Lgs 8 novembre 2021, n. 199 come modificato dal D.L. n.50 del 17 maggio 2022 convertito in legge con L. 91 del 15/07/2022.

PIANO ENERGETICO REGIONALE: ... le opere previste dal presente progetto sono perfettamente coerenti con il PEARS approvato con DPR n. 13 del 2009, confermato con l'art. 105 della L.R. 11/2010 e con il suo aggiornamento approvato nel 2019.

CONSIDERATO che secondo il proponente:

- **Piano Sviluppo Rurale 2014-2022:** Il progetto **non interferisce** in alcun modo con le misure economiche previste dal Piano e si può affermare che è **perfettamente coerente** con il PSR;
- **Piano di Tutela delle Acque e Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia:** il progetto è **perfettamente coerente** con il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;
- **Piano Faunistico venatorio;** le aree che saranno occupate dall'impianto agro-voltaico **non si trovano su habitat frequentati dai migratori**;
- **PAI e Piano di Gestione Rischio Alluvioni:** sia il P.A.I. che il P.G.R.A. **non inseriscono l'area** dove sono ubicate le opere in progetto **in alcuna zona a rischio e/o pericolosità idraulica** come visibile delle carte allegate fuori testo;
- **Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali, Rete Natura 2000 e IBA:** L'analisi del Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve evidenzia come **l'impianto sia fuori dai Parchi e dalle Riserve** istituite/istituende. **I siti sono esterni alle aree protette e quelle più vicine sono:** -ITA080006 ZSC "Cava Randello, Passo Marinaro", distante circa **1,5 km dall'impianto**; - ITA080004 ZSC "Punta Braccetto, Contrada Cammarana", distante circa **3,8 km dall'impianto**; - ITA080003 ZSC "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)", distante circa **3,2 km dall'impianto**; - ITA080001 ZSC "Foce del Fiume Irminio", distante circa **8,9 km dall'impianto**; - ITA080010 ZSC "Fondali Foce del Fiume Irminio", distante circa **8,9 km dall'impianto**; **Le distanze, in relazione alla tipologia di progetto, in particolare rispetto alla ZSC ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, hanno consigliato l'attivazione della procedura di V.Inc.A;**
- **Piano di tutela del Patrimonio (Geositi):** nel buffer di 10 km dalle aree interessate dal progetto non sono presenti geositi; il geosito più vicino "Grotta Incredibile", si trova ad una distanza superiore a 15 km.; è **impossibile qualunque interferenza, con le opere in progetto**;
- **Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi:** le aree di progetto sono esterne ad aree interessate da incendi boschivi negli ultimi 15 anni e sono ubicate per la quasi totalità in aree a rischio incendi estivi basso; Si può dunque affermare che il progetto è **conforme** al suddetto Piano;
- **Piano Regionale di coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria:** ... i valori registrati nella centralina di Ragusa mostrano una situazione assolutamente conforme ai limiti normativi e non si registrano particolari fenomeni di criticità. ... tenuto conto della distanza dell'area interessata dal progetto con la centralina e dell'assenza di impianti produttivi nel raggio di 10 km dal sito, si può dire che **non vi sono particolari fenomeni di criticità. ... il progetto non incide in alcun modo sulla qualità dell'aria non producendo emissioni che possano peggiorare lo stato di qualità dell'aria e non incidono nella maniera più assoluta sugli eventuali interventi di risanamento dell'aria previsti.**
- **Piano Regionale Forestale:** il sito in esame **non ricade all'interno di aree a priorità di intervento** ed è quindi **coerente con il Piano**;



- **Piano Regolatore Generale:** *Le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto Agrovoltico ricadono in area denominata "Agricolo produttivo con muri a secco", pertanto, il progetto è compatibile con lo strumento urbanistico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che le criticità relative al quadro programmatico sono state debitamente evidenziate e riportate da questa CTS nel predetto **PII n. 82 del 28/06/2024** cui è possibile fare riferimento e che qui deve intendersi integralmente richiamato/riportato.

RILEVATO e VALUTATO che, nella relazione di riscontro al predetto PII, il proponente ha prodotto opportuni approfondimenti/elaborati dai quali è stato possibile evincere, come riportato nel corpo del presente parere, il superamento delle criticità espresse da questa CTS in seno allo stesso Parere e relative al quadro programmatico.

VALUTATA la generale coerenza/compatibilità del progetto con gli strumenti di Programmazione/Pianificazione presi in considerazione.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO e RILEVATO che L'impianto Agrovoltico "HUGO" ha una potenza nominale complessiva pari a circa 9,82 MWp: Impianto P (KWp) 9.822,15; N. Moduli N. 17.082; N. Inverter 55 da 175KW. L'impianto è costituito dai seguenti elementi: - generatore fotovoltaico (moduli fotovoltaici e sistemi di conversione DC/AC); - strutture di supporto del tipo a tracker monoassiale; - opere elettriche e cavidotti di collegamento; - opere edili per la realizzazione dei locali tecnologici contenenti le apparecchiature elettriche; - impianti meccanici di illuminazione dell'area, impianto di videosorveglianza ed anti-intrusione; - recinzione perimetrale dell'area.

Moduli fotovoltaici: *Il generatore fotovoltaico è composto da moduli tipo Astroenergy, modello tipo ASTRO N5 CHSM72N(DSG)/F-BH Bifacial Series (182) 560- 580 W in silicio cristallino o equivalenti. L'inclinazione (tilt) va da -5°/+15°, la superficie complessiva dei moduli è 44.127 mq.*

Strutture di supporto: *Le strutture di supporto ad inseguimento sono modulari e realizzate in modo da ospitare n. 26 o 13 moduli disposti a singolo modulo in configurazione "portrait". Ciascuna vela in questo caso ospiterebbe pertanto n. 1 o 1/2 stringa del campo fotovoltaico. Le vele saranno disposte in file parallele, con inclinazione (tilt) variabile tra -5 % e + 15%, in funzione della pendenza del terreno. Le vele saranno distanziate lungo l'asse est-ovest con interasse di 4,50 m, in modo da minimizzare gli ombreggiamenti reciproci. L'altezza massima della vela sarà inferiore o uguale a 4,70 m; Gli ancoraggi della struttura saranno praticati avendo cura di verificarne la compatibilità con il terreno;*

Cabine: *Si prevede l'utilizzo di cabine di trasformazione, cabine per servizi e cabine di raccolta. Le cabine saranno di tipo prefabbricato mono-blocco in struttura metallica autoportante o di tipo prefabbricato in cemento armato, conforme alla norma CEI EN 62271-202 con dimensioni esterne 6,60 m x 2,20 m x 2,20 m; ... L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT S.C. CAMERINA.*

Cavidotti: *Il tracciato del cavidotto è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. 11- 12- 1933 n.1775, comparando le esigenze di pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati. Il cavidotto in oggetto avrà una lunghezza complessiva di scavo di circa 3,2 km (da intendersi come lunghezza complessiva dello scavo), sui territori comunali di Ragusa e Santa Croce Camerina (RG). ... La realizzazione dell'opera avverrà per fasi sequenziali di lavoro che permettano di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea in progetto, avanzando progressivamente sul territorio.*

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree interessate dal progetto sono superfici agricole estese complessivamente 171.200 m². Dal sopralluogo effettuato in campo nelle superfici interessate dalla progettazione si evidenzia la presenza della coltivazione di cereali e foraggi su quasi tutta la superficie oggetto di studio; modeste superfici marginali dei campi risultano occupate da oliveti, mentre esigue superfici



si presentano incolte. ... L'area interessata dal progetto è esterna a qualunque presenza di habitat, habitat prioritari o di interesse naturalistico.

CONSIDERATO e RILEVATO che: (i) è stata verificata la presenza di **n. 18 piante di ulivo** sulle particelle 176 e 179 **che non verranno in nessun modo intaccate** in quanto esterne all'area di impianto; (ii) è presente a cavallo delle particelle 247 e 170 **un filare di ulivo per complessive 10 piante**, residuale di un filare arboreo rappresentante il confine delle due particelle esterne alle aree di impianto Traker e **per il quale non si prevede alcuna operazione di espianto**; (iii) **è stata verificata la presenza sulla particella 242 di numero 20 piante di olivastro per le quali si prevedono operazioni di espianto e reimpianto in situ allo scopo di andare a costituire una fascia arborea perimetrale.**

CONSIDERATO e VALUTATO che *Il progetto prevede una superficie destinata alla produzione agricola, al netto della viabilità di servizio, pari ad ettari 10,57, (area interna recinzione) di queste almeno 70% annualmente verrà coltivata, a questa va sommata la realizzazione di fasce di mitigazione perimetralmente ai campi per complessivi ha 2,05.*

Le superfici sottese dai pannelli (pari a circa 4,50 ha) sono tutte destinate ad attività agricola, pertanto dell'area d'intervento racchiusa nel perimetro della recinzione (pari a circa 12,00 ha) verrà detratta per uso non agricolo solamente l'area occupata dalle cabine, dalla viabilità di servizio e sistemi di supporto (pali) dei tracker (pari a circa 1,43 ha). Pertanto la superficie agricola sarà pari a 10,57 ha. La superficie agricola verrà ripartita in due agricole parcelle (Interfila tra le stringhe alternate) in modo da mettere in atto un opportuno piano di rotazione colturale che consenta il perpetuarsi nella rotazione delle presenti coltivazioni: ✓ Colza (Brassica napus) per ha 5,50 ✓ Leguminose ha 5,50, quali Sulla (Hedysarum coronarium) Borrachine (Borago Officinalis), Trifoglio alessandrino (Trifolium alexandrinum, L.) utilizzando specie che svolgono a pieno il loro ciclo produttivo in assenza di irrigazione; ... Determinando un indirizzo tecnico agronomico orientato alla produzione di oleaginose "Colza Brassica napus e prati polifita a cui accostare l'apicoltura" si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire produzioni agricole e fioriture costanti durante tutto l'arco dell'anno mediante la coltivazione di: ☐ Colza (Brassica napus) ☐ Sulla Hedysarum coronarium (Fioritura primaverile-estiva) ☐ Erba medica Medicago sativa L. (Fioritura primaverile-estiva) ☐ Borrachine Borago officinalis. (Fioritura estiva) ☐ Salvia Salvia officinalis. (Fioritura estiva) ☐ Rosmarino Rosmarinus officinalis (Fioritura inverno/primaverile) ☐ Origano Origanum vulgare (Fioritura estiva) ☐ Lavanda Lavandula officinalis. Tutte le colture sopra indicate hanno una duplice attitudine produttiva consentendo oltre alle produzioni agricole quali semi oleaginosi (Colza Brassica napus), fieno (Sulla, Erba medica e Borrachine), officinali (Salvia, Origano, Rosmarino, Lavanda) e quella di polline per l'attività apistica.

La fascia perimetrale di larghezza 10 mt del campo sopracitato copre un'area di ha 2,05 verrà impiantata con colture arboree e arbustive tipiche dell'agroecosistema siciliano secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree: ➤ Mandorlo numero piante 300 ➤ Carrubo numero piante 300 ➤ Pero Selvatico numero piante 222 alle quali si alterneranno specie arbustive quali: ➤ Mirto numero piante 200 ➤ Alloro numero piante 200 ➤ Rosmarino, numero piante 200 realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi. La consociazione di specie arboree e arbustive consente di ottenere fasce vegetali schermati con un alto grado copertura del suolo, costituendo a maturità una fascia verde continua capace di schermare completamente l'impatto visivo di impianti o manufatti.

Le coltivazioni arboree e arbustive sopra indicate verranno opportunamente gestite con potature di formazione nei primi anni successivi all'impianto e con potature di gestione dopo, allo scopo di mantenere la fascia di mitigazione il più possibile accessibile alla fauna e limitare al minimo il rischio di incendi.

Coltivazione apistica: sulle superfici oggetto di progettazione dell'impianto agro voltaico verranno introdotti n. **2 Apiari contenenti ciascuno n 20 Arnie.**



Produttività: Per quanto riguarda il rendimento economico dei 5,50 ha coltivati a prato polifita a prevalenza di **leguminose** (Sulla, Erba medica, ecc), con metodo di coltivazione del tipo intercalare in modo da avviare un opportuno avvicendamento colturale tra le superfici, per semplicità di esposizione si prende a riferimento la coltivazione di Sulla.

- Stima produttività di fieno di Sulla: $10 \text{ ton/Ha} \times 5,50 \text{ ha} = 55 \text{ ton}$;

- Valore economico medio della produzione lorda vendibile: $250,00 \text{ €/ton} \times 55 \text{ ton} = 13.750,00 \text{ €}$. I costi si calcolano nell'ordine di $1.200,00 \text{ €/ha/anno}$ per un totale di $6.600,00 \text{ €}$.

Il Reddito Netto proveniente dalla vendita di fieno, come di seguito specificato: $R_n = PLV - Spese = 13.750,00 \text{ €} - 6.600,00 \text{ €} = 7.150,00 \text{ €}$.

Per quanto riguarda il rendimento economico dei 5,50 ha coltivati a **Colza** (Brassica napus), **con l'obiettivo di produrre semi destinati all'estrazione di olio e biomassa** considerando un prezzo medio di $1200,00 \text{ €/Ton}$ per i semi e 300 €/Ton per la paglia otteniamo:

- Stima produttività di seme di Colza: $4 \text{ ton/Ha} \times 5,50 \text{ ha} = 22 \text{ ton}$;

- Valore economico medio della produzione lorda vendibile: $1200,00 \text{ €/ton} \times 22 \text{ ton} = 26.400,00 \text{ €}$.

I costi si calcolano nell'ordine di $1.200,00 \text{ €/ha/anno}$ per un totale di $6.600,00 \text{ €}$. Il Reddito Netto proveniente dalla vendita di semi di colza, come di seguito specificato: $R_n = PLV - Spese = 26.400,00 \text{ €} - 6.600,00 \text{ €} = 18.200 \text{ €}$.

- Stima produttività di paglia di Colza: $8 \text{ ton/Ha} \times 5,50 \text{ ha} = 44 \text{ ton}$; Valore economico medio della produzione lorda vendibile: $300,00 \text{ €/ton} \times 44 \text{ ton} = 13.200,00 \text{ €}$.

- I costi si calcolano nell'ordine di $1.200,00 \text{ €/ha/anno}$ per un totale di $6.600,00 \text{ €}$. Il Reddito Netto proveniente dalla vendita di semi di colza, come di seguito specificato: $R_n = PLV - Spese = 13.200,00 \text{ €} - 6.600,00 \text{ €} = 6.600,00 \text{ €}$.

Un'arnia produce mediamente dai 20 ai 40 kg di miele all'anno, quindi stimando una produzione media di 30 kg ad arnia moltiplicato per le 40 arnie distribuite nei 11 apiari abbiamo una produzione potenziale di miele paria a $1.200,00 \text{ Kg}$. Considerando che il miele prodotto nel campo agro-voltaico non sarà un monoculturale ma un poliflora rappresentativo della biodiversità costituita, il prezzo medio di vendita è di $6,35 \text{ al Kg}$. Considerando una produzione potenziale di 1.200 Kg il ricavo da attività apistica si stima pari ad $7.620,00 \text{ €}$.

L'attività agricola è certamente redditizia ed incrementa il valore economico del terreno e del progetto in quanto potrà garantire un reddito complessivo da attività agricola pari ad € 39.570,00 agli importi di cui sopra occorre aggiungere gli eventuali ricavi legati a produzione e vendita di altri prodotti derivati dall'attività apistica.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato avente codice RS06REL0013S1.pdf "Revisione relazione agrivoltaico in riscontro alla nota prot. 194908 del Dipartimento Agricoltura" il proponente assevera la congruità dell'intervento ai requisiti del Decreto MITE del giugno 2022 e precisamente:

A1 S. agricola $126.200 \text{ mq} \geq$ del 70% della S. Tot. $171.200 \rightarrow$ S. agricola **mq. 126.200 $\geq$ mq. 119.840** VERIFICATA

A2 LAOR $\leq$ del 40% $\rightarrow$ Spv/Stot $\leq$ del 40% $\rightarrow$ $\text{mq. } 45.000/171.200 = \underline{\underline{26,28\% \leq 40\%}}$ VERIFICATA

B1 Continuità dell'attività agricola (esistenza e resa della coltivazione e mantenimento dell'indirizzo produttivo) VERIFICATA

B2 Producibilità elettrica minima: $FV_{\text{agri}} \geq 0,6 \cdot FV_{\text{standard}} \rightarrow \underline{\underline{1.213 \text{ kWh/ha/anno} \geq 664 \text{ kWh/ha/anno}}}$ VERIFICATA

C **alla massima inclinazione dei pannelli h minima 2,10 (per la coltivazione sotto le fila)** VERIFICATA.

L'altezza di rotazione varia da un min. di 3,20 m. ad un max di 5,00 m.

D1 monitoraggio del risparmio idrico: VERIFICATO

D2 monitoraggio della continuità dell'attività agricola: VERIFICATA

E1 Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo: VERIFICATO

E2 monitoraggio del microclima: VERIFICATO

E3 monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici: VERIFICATO



RICHIAMATE le note: (i) prot. DRA n. 39112 del 04/06/2024 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente che *In ordine alla procedura in oggetto ... la Commissione Tecnico Specialistica ha richiesto la seguente documentazione integrativa: 1) contratto preliminare con azienda agricola che si occuperà della gestione agricola; 2) fascicolo aziendale dell'azienda agricola con allegata visura camerale;* (ii) prot. DRA n. 79151 del 12/11/2024 con la quale il DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA ha richiesto integrazioni documentali.

CONSIDERATO e VALUTATO che con nota prot. DRA n. 89362 del 20/12/2024 il Proponente riscontra la predetta nota del DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA e dichiara: *Con particolare riferimento a quanto di seguito estratto “...omissis...All'uopo, si prescrive alla Società di produrre perizia asseverata, ai sensi del DPR 445/2000, a firma del tecnico progettista, dell'agronomo e del rappresentante legale della Società che attesti la conformità alle linee guida in materia di impianti agrovoltaiici emanate dal MITE nel giugno del 2022....omissis...” si rimanda al documento nome file “RS06REL0013S1”, dove si rappresenta la conformità alle linee guida emanate dal MITE(adesso MASE), nonché alla dichiarazione di conformità alle linee guida documento nome file “RS06ADD0030I6” a firma del legale rappresentante, progettista ed agronomo.* Con particolare riferimento a quanto di seguito estratto *“...omissis...Si prescrive inoltre di individuare fin da subito l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni. Nel particolare è opportuno allegare il fascicolo aziendale con i terreni oggetto dell'operazione ed una relazione agronomica dettagliata sulle colture da praticare con i relativi possibili impatti con l'impianto fotovoltaico, descrivendo le caratteristiche dei sensori utilizzati per il monitoraggio micrometeorologico e redatta da una figura professionale con adeguate competenze in materia di agrovoltaiico...omissis...”* si precisa quanto segue:

- 3) *l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni è la società Gloria Terrae s.r.l., di cui si allega visura documento nome file “RS06ADD0019I3” e fascicolo aziendale documento nome file “RS06ADD0020I3”, nonché la bozza di contratto agricolo documento nome file “RS06ADD0021I3”. Si precisa che il fascicolo aziendale non contiene ad oggi i terreni oggetto del progetto, in quanto lo stesso progetto non è stato autorizzato; nel momento in cui il progetto sarà autorizzato e si procederà con la contrattualizzazione definitiva sui terreni, e per le attività agricole, prima di cominciare la realizzazione del progetto, il fascicolo aziendale della società Gloria Terrae s.r.l., sarà integrato con i terreni in progetto.*
- 4) *La relazione di agrovoltaiico adesso aggiornata, documento nome file “R06REL0013S1”. Nella relazione è stata aggiunta una descrizione del sistema di monitoraggio climatico con descrizione della rispettiva sensoristica. Per quanto riguarda le colture interne all'area di impianto, si è deciso di realizzare un piano di rotazione colturale che ... consenta di realizzare produzioni di oleaginose e prati polifita ad elevata valenza ambientale costituiti da un mix di specie da affiancare a quelle spontaneamente presenti per favorire processi di rinaturalizzazione delle superfici ottenendo nello stesso tempo produzioni agricole. Determinando un indirizzo tecnico agronomico orientato alla produzione di oleaginose “Colza Brassica napus) e prati polifita a cui accostare l'apicoltura si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire produzioni agricole e fioriture costanti durante tutto l'arco dell'anno mediante la coltivazione di: • Colza (Brassica napus) • Sulla Hedysarum coronarium (Fioritura primaverile-estiva) • Erba medica Medicago sativa L. (Fioritura primaverile-estiva) • Borragine Borago officinalis. (Fioritura estiva). Tutte le colture sopra indicate hanno una duplice attitudine produttiva consentendo oltre alle produzioni agricole quali semi oleaginosi (Colza Brassica napus), fieno (Sulla, Erba medica e Borragine e di polline per l'attività apistica. ... il dettaglio delle colture in progetto è riportato nel piano di gestione delle attività agricole, documento nomefile “R06REL0012A0”. In fine si aggiunge che, l'agronomo che ha firmato gli elaborati descritti sopra, è il Dott. Fabio Interrante, il quale ha ormai all'attivo consulenze agronomiche su progetti di impianti agrovoltaiici per più di 800 MW, per cui un curriculum ed un'esperienza tale da poter effettuare una consulenza adeguata allo scopo*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto i seguenti elaborati integrativi: • *Bozza accordo con società agricola: documento nomefile “RS06ADD0021I3.pdf”*; • *Fascicolo aziendale società agricola: documento nomefile “RS06ADD0020I3.pdf”*; • *Visura camerale società agricola: documento nomefile “RS06ADD0019I3.pdf”*.

RILEVATO e VALUTATO che, nell’elaborato RS06ADD0021I3.pdf, il proponente riporta una bozza di *ACCORDO PER LA COLTIVAZIONE AGRICOLA DI TERRENI INTERESSATI DALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO* con l’Azienda Gloria Terrae S.r.l. Società Agricola con sede in Siracusa. Secondo quanto riportato dal proponente: **L’Azienda è una società agricola che ha per oggetto l’attività di coltivazione di fondi, la selvicoltura, l’affitto e la gestione di terreni agricoli, la trasformazione, manipolazione, conservazione, valorizzazione e vendita di ogni forma di prodotti agricoli ottenuti dai terreni.**

RILEVATO che, comunque, sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere del Dipartimento Regionale dell’agricoltura Servizio 3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura.

VALUTATO che il proponente: (i) dovrà fornire il fascicolo aziendale della Gloria Terrae S.r.l. integrato con i terreni in progetto; (ii) dovrà acquisire il predetto parere del Dipartimento Regionale dell’agricoltura Servizio 3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA, l’**analisi delle alternative** è stata effettuata con il fine di individuare le possibili soluzioni implementabili e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall’intervento proposto. In particolare l’analisi è stata svolta con riferimento a: ➤ alternative strategiche; ➤ alternative di localizzazione; ➤ alternative di processo o strutturali.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito all’alternativa Zero il proponente dichiara: *L’alternativa 0 è quella che deve essere studiata per verificare l’evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell’intervento. La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni: ⇒ effetti positivi: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti/trascurabili e riferibili esclusivamente alle componenti “Rischio Idraulico” e “Paesaggio” e non interessino le altre componenti ambientali significativamente); ⇒ effetti negativi: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti nella misura di kg 289712 di CO₂, di 273157086 kg di Nox; ⇒ mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi che l’Italia ha preso nell’ambito delle convenzioni internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici; ⇒ mancato incremento occupazionale nelle aree; ⇒ mancato incremento di indipendenza per l’approvvigionamento delle fonti di energia dall’estero. In conclusione l’alternativa 0 è certamente da scartare.*

CONSIDERATO che le valutazioni di questa CTS relativamente alla **gestione delle terre e rocce da scavo** sono riportate nel corpo del presente parere e più precisamente nei riscontri alle singole criticità espresse in seno al PII C.T.S. n. 82/2024 del 28/06/2024.

VALUTATO che, comunque, il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere di ARPA.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla **Dismissione** il proponente ha prodotto in prima istanza l’elaborato RS06REL0004A0-signed.pdf - *RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO* e dichiara: *L’opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l’eliminazione di recinzioni,*



strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici. Le opere programmate per lo smobilizzo e il ripristino dell'area sono individuabili come segue: a. Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti; b. Rimozioni vie cavi; c. Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione; d. Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione; e. Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale. ... Tutti gli elementi verranno smontati ed inviati ad un centro di raccolta e riutilizzo ... Una volta rimossi i pannelli e le strutture di sostegno le aree di sedime verranno restituite alla loro destinazione agricola. Tale restituzione avverrà mediante la realizzazione di semplici opere di regolarizzazione del terreno ... Sarà quindi possibile, nelle aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo. Si prevede in generale il ripristino del manto vegetazionale, e ove necessario, il ripristino di vegetazione arborea, utilizzando essenze autoctone, per raggiungere le finalità esposte di ripristino dei luoghi allo stato originario

RILEVATO e VALUTATO che il proponente nell'elaborato *COMPUTO METRICO IN DISMISSIONE* riporta un costo complessivo di **€ 147.330,00.**

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA, le componenti ambientali prese in considerazione sono: BENI MATERIALI, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO; TERRITORIO ED ACQUA; FATTORI CLIMATICI; BIODIVERSITÀ; POPOLAZIONE, ARIA, RUMORE, VIBRAZIONI E SALUTE UMANA; PATRIMONIO AGROALIMENTARE.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per le componenti ambientali considerate, il proponente riporta una DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DI BASE facendo riferimento alle informazioni relative ai principali strumenti di programmazione e agli studi specialistici a corredo del progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

CONSIDERATO E VALUTATO che, nello SIA, il proponente analizza gli impatti prodotti su ciascuna componente ambientale nelle diverse fasi operative descritte, ovvero: cantiere, esercizio e dismissione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere, di esercizio e di Decommissioning, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente individua/descrive le misure di mitigazione al fine di limitare/contenere gli impatti ambientali.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA LIVELLO II - APPROPRIATA

CONSIDERATO che l'area di realizzazione dell'impianto in progetto è esterna:

- "al SITE ZSC ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro da cui dista poco più di **1,5 km** (questa area protetta contiene al suo interno la Riserva Naturale Regionale Cava Randella e l'impianto dista dal confine della riserva oltre 1,7 km);
- al SITE ZSC ITA080004 Punta Braccetto, Contrada Cammarana e si trova a una distanza minima ben oltre i 2 km previsti dalla normativa regionale e cioè circa **3,9 km**;
- ITA 080003 ZSC Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria) da cui dista ben oltre i 2 km previsti dalla normativa regionale e cioè circa **3,4 km**.

RILEVATO che sul portale ambientale nella sezione "Sub Procedure" viene riportato: VINCA Livello I – Screening.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: *Tenuto conto delle distanze e della tipologia delle aree protette e delle caratteristiche del progetto si ritiene necessario eseguire la Valutazione di Incidenza, approfondita fino al livello della Valutazione Appropriata in relazione alle eventuali incidenze delle opere e del loro esercizio sulla ZSC ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, che dista **1550 m** dal parco in progetto.*

CONSIDERATO che secondo quanto dichiarato dal proponente *L'area ZSC in esame conserva elementi ecologici, flora vegetazionali e faunistici di pregio e sensibili ma le attività di realizzazione e la presenza degli impianti non comportano rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e gli habitat protetti, né si avranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito.*

VALUTATO che le operazioni di realizzazione e la presenza dell'impianto in progetto non possano determinare effetti significativi diretti/indiretti sugli elementi di pregio caratterizzanti il sito e pertanto non hanno un'incidenza negativa significativa sulla "ZSC ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro".

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente al **CUMULO**, le valutazioni di questa CTS sono riportate nel corpo del presente parere e più precisamente nei riscontri alla criticità n. 7 del PII C.T.S. n. 82/2024 del 28.06.24.

RILEVATO che relativamente al **CUMULO**: (i) sul portale ambientale non sono stati rinvenuti gli elaborati di visibilità citati/aggiornati codici RS06EPD0040S1.pdf e RS06EPD0041S1.pdf; (ii) la documentazione prodotta non è adeguata per considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata e quelli sottoposti a PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto nonché i Comuni limitrofi, in quest'ultimo caso essi andavano distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovevano essere forniti i relativi shape files; (iii) non è stata prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi; (iv) non viene fornita apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Piano di Monitoraggio Ambientale le componenti ambientali sottoposte a "Monitoraggio" in relazione alle caratteristiche del progetto sono: Biodiversità, Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Paesaggio e stato fisico dei luoghi, Campi elettromagnetici e inoltre sono state descritte le modalità di trasmissione dei dati e gestione delle anomalie; nell'elaborato avente codice RS06EPD0039AO "Carta dei punti del monitoraggio Ambientale" il proponente ha redatto elaborato planimetrico con indicati i punti del Monitoraggio Ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Campi elettromagnetici il P.M.A. dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (iii) per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna); (iv) il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.

-VALUTAZIONI FINALI-



CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento in questione riguarda il "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "HUGO" nel Comune di Ragusa di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN".

CONSIDERATO e VALUTATO che l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato IV lettera b. "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" e, quindi, tra i progetti da sottoporre a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale. Il Proponente, tuttavia, nonostante le limitate dimensioni areali del parco in progetto (9,82 MWp), vista la presenza di aree protette nelle vicinanze e la necessità di redigere la V.Inc.A. ha ritenuto, *per seguire il principio dell'efficacia del procedimento amministrativo*, di avviare direttamente la procedura di VIA ai sensi degli articoli 23 e 27 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

RICHIAMATA la nota prot. DRA n. 86319 del 09/12/2024 con la quale **l'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA rilascia parere idraulico favorevole** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in parola con raccomandazioni e prescrizioni. **L'AdB precisa che prima della realizzazione dei lavori**, *previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU).*

VALUTATO che il proponente dovrà produrre puntuali/opportune controdeduzioni al fine di dimostrare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni riportate nei vari Pareri/Nulla Osta/Note e/o Osservazioni presentate dagli Enti coinvolti nella procedura in questione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, al fine di riscontrare positivamente quanto richiesto nel PII, ha deciso di realizzare un **laghetto artificiale del volume di 10.000 m³**, nell'area a nord dell'impianto fotovoltaico, sempre in aree nella disponibilità del proponente: ... *tale laghetto potrà essere utilizzato al fine di intervenire in caso di incendi.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, come richiesto nel PII, ha previsto, per la fase di progetto esecutivo, di installare telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative per l'intera durata del giorno, sui pali dell'illuminazione. Il proponente dichiara: **Si prevede in fase esecutiva un'interfaccia con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale, al fine di definire la soluzione esecutiva a progetto ed il successivo monitoraggio e segnalazione di eventuali incendi.** Il proponente assicura sin da ora una adeguata manutenzione di tali telecamere.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà produrre adeguata documentazione tecnica/progettuale del sistema di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360°, operative 24h nonché l'eventuale protocollo di collaborazione con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, relativamente al Capitale Sociale, **allega apposita dichiarazione nella quale si impegna a riscontrare una delle alternative possibili indicate nel PII:** (i) *a sottoscrivere una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o in alternativa;* (ii) *alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione.* Il proponente dichiara: **Si deciderà prima della fase esecutiva se attivare la prima o la seconda ipotesi indicata.**



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una lista dei documenti integrati/aggiornati a seguito del PII nella quale sono puntualmente indicati **n. 58 file**.

RILEVATO e VALUTATO che gli elaborati caricati nella sezione “Integrazioni” del portale ambientale a seguito del PII sono solamente 38 più altri 3 caricati a portale, con nota prot. 89362 del 20/12/2024, quale riscontro alla richiesta di integrazioni del Dipartimento Agricoltura. Pertanto si ha un totale di **42 file e non 58 come riportato dal proponente**. Peraltro mancano gli shape file come richiesto nella criticità n. 16 del PII.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA aggiornato a seguito del **PII n. 82 del 28/06/2024**, il proponente riporta/dichiara la coerenza/compatibilità con gli strumenti di pianificazione/programmazione presi in considerazione.

RILEVATO e VALUTATO che, dal Piano Regolatore Generale, le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto Agrovoltico **ricadono** in area denominata **“Agricolo produttivo con muri a secco”**.

VALUTATO che occorre prevedere il mantenimento di tutti gli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, ecc. con fasce di rispetto di almeno 5 m.

CONSIDERATO e VALUTATO che le criticità relative al quadro programmatico sono state debitamente evidenziate e riportate da questa CTS nel predetto **PII n. 82 del 28/06/2024** cui è possibile fare riferimento e che qui deve intendersi integralmente richiamato/riportato.

RILEVATO e VALUTATO che, in riscontro al predetto PII, il proponente ha prodotto opportuni approfondimenti/elaborati dai quali è stato possibile evincere il superamento delle criticità espresse da questa CTS in seno allo stesso PII e delle quali alcune si ritengono superate solo ottemperando alle Condizioni ambientali riportate in calce al presente Parere.

VALUTATA la generale coerenza/compatibilità del progetto con gli strumenti di Programmazione/Pianificazione presi in considerazione.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'impianto Agrovoltico “HUGO” ha una potenza nominale complessiva pari a circa **9,82 MW_p**: Impianto P (KW_p) 9.822,15; N. Moduli N. 17.082; N. Inverter 55 da 175KW. L'impianto è costituito dai seguenti elementi: - generatore fotovoltaico (moduli fotovoltaici e sistemi di conversione DC/AC); - strutture di supporto del tipo a tracker monoassiale; - opere elettriche e cavidotti di collegamento; - opere edili per la realizzazione dei locali tecnologici contenenti le apparecchiature elettriche; - impianti meccanici di illuminazione dell'area, impianto di videosorveglianza ed anti-intrusione; - recinzione perimetrale dell'area. **La superficie complessiva dei moduli è 44.127 mq.**

CONSIDERATO e VALUTATO che **le aree interessate dal progetto sono superfici agricole estese complessivamente circa 171.200 m²**. Il proponente dichiara: **Dal sopralluogo effettuato in campo nelle superfici interessate dalla progettazione si evidenzia la presenza della coltivazione di cereali e foraggi su quasi tutta la superficie oggetto di studio; modeste superfici marginali dei campi risultano occupate da oliveti, mentre esigue superfici si presentano incolte. ... L'area interessata dal progetto è esterna a qualunque presenza di habitat, habitat prioritari o di interesse naturalistico.**

CONSIDERATO e RILEVATO che: (i) è stata verificata la presenza di **n. 18 piante di ulivo** sulle particelle 176 e 179 **che non verranno in nessun modo intaccate** in quanto esterne all'area di impianto; (ii) è presente a cavallo delle particelle 247 e 170 **un filare di olivo per complessive 10 piante**, residuale di un filare arboreo rappresentante il confine delle due particelle esterne alle aree di impianto Traker e **per il quale non si prevede alcuna operazione di espianto**; (iii) **è stata verificata la presenza sulla particella 242 di numero 20 piante di olivastro per le quali si prevedono operazioni di espianto e reimpianto in situ allo scopo di andare a costituire una fascia arborea perimetrale.**



CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede una superficie destinata alla produzione agricola, al netto della viabilità di servizio e delle cabine, pari ad ettari 10,57 (area interna recinzione) dei quali almeno il 70% annualmente verrà coltivata; a questa va sommata la realizzazione di fasce di mitigazione perimetralmente ai campi di 10 m. per complessivi ha 2,05. La fascia perimetrale sarà costituita da alberi quali il Carrubo, Mirto, Alloro e Pero selvatico. Le superfici sottese dai pannelli (pari a circa 4,50 ha) sono tutte destinate ad attività agricola, pertanto dell'area d'intervento racchiusa nel perimetro della recinzione (pari a circa 12,00 ha) verrà detratta per uso non agricolo solamente l'area occupata dalle cabine, dalla viabilità di servizio e sistemi di supporto (pali) dei tracker (pari a circa 1,43 ha).

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato avente codice RS06REL0013S1.pdf "Revisione relazione agrivoltaico in riscontro alla nota prot. 194908 del Dipartimento Agricoltura" il proponente assevera la congruità dell'intervento ai requisiti del Decreto MITE del giugno 2022 e precisamente: A1- A2- B1- B2- C- D1 – D2 – E1- E2 – E3.

RICHIAMATE le note: (i) prot. DRA n. 39112 del 04/06/2024 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente che *In ordine alla procedura in oggetto ... la Commissione Tecnico Specialistica ha richiesto la seguente documentazione integrativa: 1) contratto preliminare con azienda agricola che si occuperà della gestione agricola; 2) fascicolo aziendale dell'azienda agricola con allegata visura camerale;* (ii) prot. DRA n. 79151 del 12/11/2024 con la quale il DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA ha richiesto integrazioni documentali.

CONSIDERATO e VALUTATO che con nota prot. DRA n. 89362 del 20/12/2024 il Proponente riscontra la predetta nota del DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA e dichiara: *Con particolare riferimento a quanto di seguito estratto "...omissis...All'uopo, si prescrive alla Società di produrre perizia asseverata, ai sensi del DPR 445/2000, a firma del tecnico progettista, dell'agronomo e del rappresentante legale della Società che attesti la conformità alle linee guida in materia di impianti agrovoltaiici emanate dal MITE nel giugno del 2022....omissis..." si rimanda al documento nome file "RS06REL0013S1", dove si rappresenta la conformità alle linee guida emanate dal MITE(adesso MASE), nonché alla dichiarazione di conformità alle linee guida documento nome file "RS06ADD0030I6" a firma del legale rappresentante, progettista ed agronomo. Con particolare riferimento a quanto di seguito estratto "...omissis...Si prescrive inoltre di individuare fin da subito l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni. Nel particolare è opportuno allegare il fascicolo aziendale con i terreni oggetto dell'operazione ed una relazione agronomica dettagliata sulle colture da praticare con i relativi possibili impatti con l'impianto fotovoltaico, descrivendo le caratteristiche dei sensori utilizzati per il monitoraggio micrometeorologico e redatta da una figura professionale con adeguate competenze in materia di agrovoltaiico....omissis..."*

RILEVATO e VALUTATO che il proponente precisa quanto segue:

- 5) *l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni è la società Gloria Terrae s.r.l., di cui si allega visura documento nome file "RS06ADD0019I3" e fascicolo aziendale documento nome file "RS06ADD0020I3", nonché la bozza di contratto agricolo documento nome file "RS06ADD0021I3". Si precisa che il fascicolo aziendale non contiene ad oggi i terreni oggetto del progetto, in quanto lo stesso progetto non è stato autorizzato; nel momento in cui il progetto sarà autorizzato e si procederà con la contrattualizzazione definitiva sui terreni, e per le attività agricole, prima di cominciare la realizzazione del progetto, il fascicolo aziendale della società Gloria Terrae s.r.l., sarà integrato con i terreni in progetto.*
- 6) *La relazione di agrovoltaiico adesso aggiornata, documento nome file "R06REL0013S1". Nella relazione è stata aggiunta una descrizione del sistema di monitoraggio climatico con descrizione della rispettiva sensoristica. Per quanto riguarda le colture interne all'area di impianto, si è deciso di realizzare un piano di rotazione colturale che ... consenta di realizzare produzioni di oleaginose e prati polifita ad elevata valenza ambientale costituiti da un mix di specie da affiancare a quelle spontaneamente presenti*



per favorire processi di rinaturalizzazione delle superfici ottenendo nello stesso tempo produzioni agricole. Determinando un indirizzo tecnico agronomico orientato alla produzione di oleaginose “Colza Brassica napus) e prati polifita a cui accostare l’apicoltura si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire produzioni agricole e fioriture costanti durante tutto l’arco dell’anno mediante la coltivazione di: • Colza (Brassica napus) • Sulla Hedysarum coronarium (Fioritura primaverile-estiva) • Erba medica Medicago sativa L. (Fioritura primaverile-estiva) • Borragine Borago officinalis. (Fioritura estiva). Tutte le colture sopra indicate hanno una duplice attitudine produttiva consentendo oltre alle produzioni agricole quali semi oleaginosi (Colza Brassica napus), fieno (Sulla, Erba medica e Borragine e di polline per l’attività apistica. ... il dettaglio delle colture in progetto è riportato nel piano di gestione delle attività agricole, documento nome file “R06REL0012A0”. In fine si aggiunge che, l’agronomo che ha firmato gli elaborati descritti sopra, è il Dott. Fabio Interrante, il quale ha ormai all’attivo consulenze agronomiche su progetti di impianti agrovoltai per più di 800 MW, per cui un curriculum ed un’esperienza tale da poter effettuare una consulenza adeguata allo scopo

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto i seguenti elaborati integrativi: • *Bozza accordo con società agricola: documento nomefile “RS06ADD0021I3.pdf”*; • *Fascicolo aziendale società agricola: documento nomefile “RS06ADD0020I3.pdf”*; • *Visura camerale società agricola: documento nomefile “RS06ADD0019I3.pdf”*.

RILEVATO e VALUTATO che, nell’elaborato RS06ADD0021I3.pdf, il proponente riporta una bozza di ACCORDO PER LA COLTIVAZIONE AGRICOLA DI TERRENI INTERESSATI DALL’INSTALLAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO con l’Azienda Gloria Terrae S.r.l. Società Agricola con sede in Siracusa. Secondo quanto dichiarato dal proponente: L’Azienda è una società agricola che ha per oggetto l’attività di coltivazione di fondi, la selvicoltura, l’affitto e la gestione di terreni agricoli, la trasformazione, manipolazione, conservazione, valorizzazione e vendita di ogni forma di prodotti agricoli ottenuti dai terreni.

RILEVATO che, comunque, sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere del Dipartimento Regionale dell’agricoltura Servizio 3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura.

VALUTATO che il proponente: (i) dovrà fornire il fascicolo aziendale della Gloria Terrae S.r.l. integrato con i terreni in progetto; (ii) dovrà acquisire il predetto parere del Dipartimento Regionale dell’agricoltura Servizio 3 - Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA, l’analisi delle alternative è stata effettuata con il fine di individuare le possibili soluzioni implementabili e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall’intervento proposto. In particolare l’analisi è stata svolta con riferimento a: ➤ alternative strategiche; ➤ alternative di localizzazione; ➤ alternative di processo o strutturali.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito all’alternativa Zero il proponente dichiara: ... L’alternativa 0 è certamente da scartare.

VALUTATO che il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo prodotto dal proponente dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere di ARPA.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente nell’elaborato *COMPUTO METRICO IN DISMISSIONE* riporta un costo complessivo di € 147.330,00.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA, le componenti ambientali prese in considerazione sono: BENI MATERIALI, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO; TERRITORIO ED ACQUA; FATTORI



CLIMATICI; BIODIVERSITÀ; POPOLAZIONE, ARIA, RUMORE, VIBRAZIONI E SALUTE UMANA; PATRIMONIO AGROALIMENTARE.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per le componenti ambientali considerate, il proponente riporta una DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DI BASE facendo riferimento alle informazioni relative ai principali strumenti di programmazione e agli studi specialistici a corredo del progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA, il proponente analizza gli impatti prodotti su ciascuna componente ambientale nelle diverse fasi operative descritte, ovvero: cantiere, esercizio e dismissione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere, di esercizio e di Decommissioning, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree interessate da formazioni vegetazionali assimilabili ad *Habitat* prioritari vadano preservate/mantenute e salvaguardate.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente individua/describe le misure di mitigazione al fine di limitare/contenere gli impatti ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che, tenuto conto delle distanze e della tipologia delle aree protette prossime all'area di impianto, è stata eseguita la VINCA livello Screening in relazione alle eventuali incidenze delle opere e del loro esercizio sulla ZSC ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro che dista **1550 m** dal parco in progetto.

VALUTATO che le operazioni di realizzazione e la presenza dell'impianto in progetto non determinano effetti significativi diretti/indiretti sugli elementi di pregio caratterizzanti il sito e che pertanto non hanno un'incidenza negativa significativa sulla "ZSC ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro".

RILEVATO che relativamente al **CUMULO**: (i) sul portale ambientale **non sono stati rinvenuti gli elaborati di visibilità citati/aggiornati codici RS06EPD0040S1.pdf e RS06EPD0041S1.pdf**; (ii) la documentazione prodotta non è adeguata per considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata e quelli sottoposti a PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto nonché i Comuni limitrofi, in quest'ultimo caso essi andavano distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovevano essere forniti i relativi shape files; (iii) non è stata prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi; (iv) non viene fornita apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Piano di Monitoraggio Ambientale le componenti ambientali sottoposte a "Monitoraggio" in relazione alle caratteristiche del progetto sono: Biodiversità, Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Paesaggio e stato fisico dei luoghi, Campi elettromagnetici e inoltre sono state descritte le modalità di trasmissione dei dati e gestione delle anomalie; nell'elaborato avente codice RS06EPD0039AO "Carta dei punti del monitoraggio Ambientale" il proponente ha redatto elaborato planimetrico con indicati i punti del Monitoraggio Ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Campi elettromagnetici il P.M.A. dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (iii) per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le



modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna); (iv) il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica dell’area, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.

CONSIDERATO E VALUTATO che all’interno del fascicolo è stato depositato il titolo di disponibilità giuridica dei terreni interessati consistente in Contratto di Costituzione di Diritto di Superficie stipulato presso il Notaio SOFIO RIO in Floridia recante n. rep. 28251 e n. racc. 18819 stipulato in data 05/03/24.

SI FA RILEVARE che, con riferimento al territorio Regionale, sul portale SI_VVI, oltre alla procedura in oggetto, sono presenti diverse procedure presentate da Società/Proponenti con nomi differenti ma tutte riconducibili allo stesso Istante/Legale Rappresentante/Amministratore:

CP 3020 – Proponente: Oleandro S.r.l. - Oggetto: Nuova realizzazione dell’impianto Agrivoltaico denominato “Manenti” nel Comune di Modica (RG) e delle relative opere di connessione. Potenza 9.84 MW;

CP 3021 – Proponente: Baldo S.r.l. – Oggetto: Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato “Ottaviano” nel Comune di Modica (RG), contrada Pià Lauro, e delle relative opere di connessione - Potenza 9.97 MW;

CP 1047 – Proponente: Sonnedix San Francesco S.r.l. – Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 40,729 MWP DENOMINATO “ALVIN” DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PATERNÒ (CT) E NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) – Potenza 40.72 MW;

CP 1117 – Proponente: Sonnedix San Paolo S.r.l. – Oggetto: “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 38,19 MWP, ed annesso sistema di accumulo, denominato “Siber”, da realizzare nell’agro del Comune di Paternò (CT) e di Ramacca (CT)” – Potenza 38,19 MW;

CP 1327 – Proponente: SONNEDIX SANTA RITA S.R.L. – Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 74 MWP, ED ANNESSO SISTEMA DI ACCUMULO, DENOMINATO “MAAS” da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania – Potenza 74 MW;

CP 1339 – Proponente: SONNEDIX SANTA MARTA SRL – Oggetto: Impianto Fotovoltaico denominato “CHRONOS” avente potenza nominale di 67,219 MWp e potenza di immissione in rete pari a 59,6 MW e di tutte le opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Licata (AG) e Campobello di Licata (AG)” – Potenza 67,21 MW;

Per una **potenza complessiva di 249,75 MW.**

Per la sola provincia di Ragusa sono stati presentati progetti di agrivoltaico per una potenza complessiva di 29,63 MW.

Sul portale MASE non ci sono procedure riconducibili allo stesso proponente, almeno nella Regione Sicilia.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di realizzazione di impianto agro-voltaico denominato "HUGO" nel Comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN";

Parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I – ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 per il "Progetto di realizzazione di impianto agro-voltaico denominato "HUGO" nel Comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN";

Parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 per il "Progetto di realizzazione di impianto agro-voltaico denominato "HUGO" nel Comune di Ragusa (RG) di potenza pari a 9,82 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN".

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economi
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà essere prodotta polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Aspetti agronomici
Oggetto della prescrizione	Nella scelta delle specie utilizzate sia per gli interventi di mitigazione, che per quelli di compensazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. In merito al pascolo apistico previsto, in fase di progettazione esecutiva e prima dell’insediamento o dell’incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi: - a.) Analisi della flora nettariana e pollinifera disponibile nel corso dell’anno, con riferimento alla stagionalità e continuità delle fioriture; - b.) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell’area agricola e nei suoi margini; - c.) Considerazioni sull’impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche; - d.) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, con una stima media da 2 a 4 per ettaro, che dovrà essere congrua alla superficie agricola complessiva interessata dal progetto agrivoltaico. - e.) Gli allevamenti apistici devono essere iscritti nella “Banca Dati Apistica Regionale”. - f.) Lo studio dovrà comprendere appositi elaborati con l’indicazione delle aree ove sono state predisposte le arnie ed il numero delle stesse. Relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell’attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l’espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell’ambito del piano di coltivazione; c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l’andamento dell’attività agricola. Dovrà essere prodotto il fascicolo aziendale della società Gloria Terrae s.r.l. integrato con i terreni interessati dal progetto agrivoltaico.



	Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo “con cadenza biennale” ai fini di monitorare: l’esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell’indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva - Prima dell’entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il proponente dovrà ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l’ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell’avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale, il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare per la fascia arborea perimetrale, dovrà essere previsto l'uso di specie arboree aventi altezza almeno pari a 1,5 m. e comunque di età non inferiore ai 3 anni. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; c) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente. È fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento; d) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire come prima attività all'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli; f) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; g) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;



	h) Per le aree del Parco, dovranno essere previsti, ogni 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 20x20 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; i) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto. La larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo; j) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); k) La recinzione prevista: (i) dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; (ii) dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005; (iii) non potranno essere realizzati cordoli di fondazione; l) È necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste, anche di quelle aggiuntive post PII, e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone che: a) dovrà essere prevista la salvaguardia/mantenimento di tutti gli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, ecc. eventualmente rilevati all'interno delle aree di Progetto con fasce di rispetto di almeno 5 m. dai margini; b) dovranno essere prodotti opportuni elaborati, a scala adeguata, dal quale sia possibile evincere la loro collocazione all'interno della stessa e le relative fasce di rispetto, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il loro mantenimento e la futura manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà stipulare la Convenzione col Comune. Dovrà essere inoltre prodotta polizza fideiussoria, a garanzia dell'esatta esecuzione delle opere di compensazione sopra citate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati: (i) adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni; (ii) gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente. Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di



	sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo



Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo (parco fotovoltaico e opere connesse) devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo <u>il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci</u> (Allegato 1). Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/aggiornato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel cronoprogramma della fase di cantiere dovrà essere data evidenza che gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate verranno effettuati prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico e successivamente alle opere di recinzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>In Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una specifica relazione corredata da una dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam - in Corso d'Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Campi elettromagnetici]
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto/aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Campi elettromagnetici. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente nonché la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.



	Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra,



Condizione Ambientale	n. 15
	ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi alla dismissione e al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento delle componenti d'impianto.



Condizione Ambientale	n. 16
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale, il Proponente dovrà collocare in cima ai pali opportunamente predisposti in prossimità delle piazzole e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà produrre adeguata documentazione tecnica/progettuale nonché l'eventuale protocollo di collaborazione con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

